

**GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.**

**IL CDA APPROVA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2016**

**VALORE DELLA PRODUZIONE A EURO 53MM RISPETTO AL 1°SEM2015\* DI  
68MM E DELL'EBITDA A EURO 13MM RISPETTO AL 1°SEM2015\*  
A EURO 20MM**

**IL PRIMO SEMESTRE 2015 BENEFICIAVA DI PROVENTI NON RICORRENTI  
PER EURO 10MM**

**AL NETTO DI TALI EFFETTI L'EBITDA IN CRESCITA DI EURO 3,1 MILIONI  
(+30%) MENTRE MAGGIOR CONTENUTA LA RIDUZIONE NEL SEMESTRE  
DEL VALORE DELLA PRODUZIONE A EURO 5MM (-9%)**

**EBIT A EURO -2,1MM RISPETTO AL DATO POSITIVO DI EURO 7,4MM DEL  
1°SEM2015\* ANCHE PER ADEGUAMENTO AL *FAIR VALUE* CONNESSO AL  
COSTRUIENDO IMPIANTO EOLICO DI CIRÒ (KR) IN TRATTATIVA DI  
CESSIONE DI CIRCA EURO 2MM**

**LA PERDITA DI GRUPPO A EURO 16MM (1°SEM2015\*: EURO 9,8MM)  
BENEFICIA DEL MINOR IMPATTO FISCALE (EURO 1,5MM) E DI UN MINOR  
PESO DELLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE IN MIGLIORAMENTO DI EURO  
2,2MM**

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO PARI A EURO 267MM RISPETTO A  
EURO 262MM DI FINE DICEMBRE 2015**

**Al netto del *coupon* non pagato del *Bond Waste* l'indebitamento  
finanziario del Gruppo al 30 giugno 2016 sarebbe risultato in  
miglioramento a Euro 256,3mm**

**DEPOSITO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E DELLA  
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AVVERRA' ENTRO IL TERMINE  
ULTIMO DI LEGGE**

**APPROVATA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 30  
GIUGNO 2016 DELLA CAPOGRUPPO GRUPPO WASTE ITALIA S.p.A.  
CHE PRESENTA UN RISULTATO NETTO NEGATIVO DI EURO 10,9MM  
E UN PATRIMONIO NETTO DI EURO 52,1MM**

**LA SOCIETA' SI TROVA NELLA FATTISPECIE AI SENSI DELL'ART 2446 c.c.  
IL PRESIDENTE CONVOCHERA' UN ASSEMBLEA DEI SOCI PER LE  
PER PROPORRE UNA OPPORTUNA RICAPITALIZZAZIONE VARIABILE TRA  
UN MINIMO DI 30 MILIONI AD UN MASSIMO DI 40 MILIONI**

**Milano, 27 settembre 2016** - Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**WIG**", "**Società**"), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente e titolare di partecipazioni non di controllo nel settore dell'Energie

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

rinnovabili & Efficienza Energetica, riunitosi oggi, ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

Pur in presenza di molteplici incertezze significative (come di seguito meglio specificate), che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, tenuto conto delle iniziative in corso, ritengono ragionevole l'aspettativa che la Società possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

Questi, in sintesi, i principali dati\*\* confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

<i>Euro migliaia</i>					
DATI DI SINTESI ECONOMICI	I semestre 2016	I semestre 2015 riesposto *	16 vs 15	%	I semestre 2015 approvato
<b>Ricavi</b>	<b>53.364</b>	<b>68.471</b>	<b>(15.106)</b>	<b>(22)</b>	<b>84.265</b>
EBITDA	13.305	20.298	(6.992)	(34)	22.261
% EBITDA	25%	30%	-5%	(16)	26%
EBIT	(2.104)	7.364	(9.468)	(129)	6.402
Risultato ante imposte	(16.917)	(6.751)	(10.167)	151	(8.687)
<b>Risultato Netto di Gruppo</b>	<b>(16.025)</b>	<b>(9.837)</b>	<b>(6.188)</b>	<b>63</b>	<b>(9.837)</b>
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	30 giugno 2016	31 Dicembre 2015	16 vs 15	%	
Capitale investito netto	271.281	285.685	(14.404)	(5)	
Patrimonio Netto	4.521	23.708	(19.187)	(81)	
Indebitamento Finanziario Netto	(266.760)	(261.977)	(4.783)	2	
Personale (Puntuale)	297	295	2	1	

(\*) A seguito dell'applicazione dell'IFRS 5, il conto economico del primo semestre 2015 riesposto non include i dati economici di Innovatec, Volteo e delle rispettive controllate che sono uscite dal perimetro di consolidamento e che vengono esposti nella linea "Risultato da attività destinate alla vendita/cessate". A seguito del dividendo straordinario in natura in azioni Innovatec S.p.A. approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 ottobre 2015, l'intero business operativo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica è stato infatti ceduto a beneficio di tutti gli azionisti di Gruppo Waste Italia S.p.A. (quest'ultima ha mantenuto nell'ambito di tale operazione una partecipazione di minoranza in Innovatec S.p.A. di circa il 17%).

(\*\*) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato degli accantonamenti ai fondi chiusura e post chiusura, delle imposte, del risultato della dismissione di attività o del risultato delle attività discontinue, dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

### **I Risultati consolidati - Highlights**

I commenti riportati nel seguito fanno riferimento ai risultati del primo semestre 2016 confrontati con i risultati dello stesso periodo dell'esercizio 2015 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 ("1° sem 2015r" e/o 1°sem2015\*) al fine di tener conto dell'operazione di *Hive Off* che ha portato all'uscita dal gruppo di Innovatec S.p.A. e delle sue controllate e della sub holding Volteo Energie S.r.l. a partire dal IV trimestre del 2015. A seguito dell'operazione di *Hive-off* all'interno del business Rinnovabili risultano ricompresi i soli settori di business della produzione di energia elettrica e il teleriscaldamento, essendo venuti meno i segmenti operativi "EPC e general

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

*contracting*" (facente capo a Volteo Energie S.r.l.) e "*Smart Energy*" (facente capo a Innovatec S.p.A.).

I dati consolidati del primo semestre 2016 del Gruppo evidenziano un **valore della produzione** di Euro 53,4 milioni rispetto a Euro 68,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio (-22%) e dell'**EBITDA** di Euro 13,3 milioni rispetto a Euro 20,3 milioni del primo semestre 2015 (-34%) il quale beneficiava di proventi non ricorrenti di Euro 4,1 milioni e Euro 6 milioni relativi ad una vendita spot di spazi. Al netto di tali effetti il valore della produzione e l'EBITDA sarebbero risultati nel semestre rispettivamente in diminuzione di Euro 5 milioni (-9%) e in crescita di Euro 3,1 milioni (+30%).

Oltre gli effetti di cui sopra, l'iscrizione di un fondo rischi di Euro 1,7 milioni per adeguamento al *fair value* connesso al costruendo impianto eolico di Cirò (KR) in trattativa di cessione, il maggior peso degli ammortamenti ed accantonamenti del business ambiente per un maggior sfruttamento delle discariche del Gruppo e l'assenza nel semestre del business Teleriscaldamento in quanto oggetto di affitto già a partire dal mese di ottobre 2015 al Gruppo correlato Innovatec, hanno portato la marginalità operativa **EBIT** in rosso a Euro -2,1 milioni rispetto al dato positivo di Euro 7,4 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto di Gruppo** risulta quindi negativo per Euro 16 milioni rispetto ad una perdita di Euro 9,8 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio. Gli effetti sopra esposti e in particolare i maggiori oneri finanziari derivanti da un maggior indebitamento finanziario medio sono parzialmente compensati dal minor impatto fiscale di Euro 1,5 milioni e dal minor peso del contributo negativo delle attività in dismissione che segnano un miglioramento pari ad Euro 2,2 milioni. Nello specifico i risultati delle due residue società agricole di biodigestione titolari di un impianto di 1 MWe ciascuno siti in provincia di Latina, il cui controllo è stato ceduto nel corso del mese di luglio del 2016, risultano negativi per complessivi Euro 0,6 milioni, mentre il risultato della attività destinate alla vendita e/o ceduto nel primo semestre 2015 riesposto era negativo per Euro 2,7 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2016 si attesta a Euro 266,8 milioni rispetto a Euro 262 milioni a fine dicembre 2015. L'aumento di Euro 4,8 milioni riflette l'iscrizione del coupon del Bond Waste scaduto e non onorato a metà maggio 2016 (Euro 10,5 milioni) parzialmente compensato ma un maggior *buffer* di liquidità e crediti finanziari correnti in essere al 30 giugno 2016 per complessivi Euro 3,5 milioni.

In dettaglio, i ricavi e l'EBITDA del **business Ambiente** in capo alla sub holding Waste Italia S.p.A. e sue controllate ("**Waste**" e/o "**WI**" e insieme con le sue controllate "**Gruppo WI**") contribuiscono alla quasi totalità sia dei ricavi che dell'EBITDA consolidati, contribuendo rispettivamente per Euro 52,2 milioni e Euro 14,1 milioni, ovvero circa il 98% e più del 100% del totale consolidato. Rispetto al primo semestre del 2015 i ricavi e l'EBITDA del **business Ambiente** si riducono rispettivamente di Euro 6,3 milioni e di Euro 6,1 milioni anche in funzione dei sopra citati proventi non ricorrenti e vendite spot registrati nel corso del primo semestre 2015.

I ricavi e l'EBITDA del **business del Teleriscaldamento** si sono attestati a Euro 0,8 milioni e a Euro 0,5 milioni in diminuzione rispetto ai Euro 10 milioni e Euro 1,9 milioni del primo semestre 2015. Si ricorda che a seguito della sottoscrizione in data 30 settembre 2015 tra SEI Energia S.p.A. e Volteo Energie S.r.l. (ora correlata per il Gruppo e controllata da Innovatec S.p.A) di un contratto biennale di affitto di ramo d'azienda del business del Teleriscaldamento, la contribuzione al Gruppo per il primo semestre 2016 è sostanzialmente riferibile alla sola quota di competenza del canone di affitto contrattualizzato pari ad Euro 1,1 milioni annui. Si rende noto che a metà luglio 2016, SEI Energia S.p.A. ha revocato tale affitto di ramo d'azienda a Volteo Energie S.r.l. concedendolo con pari canone ma di durata di tre anni alla società controllante della Volteo Energie S.r.l., Innovatec S.p.A..

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

L'**EBIT** risulta negativo e pari a Euro 2,1 milioni, mentre nel 1°sem15 era positivo e pari a Euro 7,4 milioni, considerato anche che scontava un provento non ricorrente del **business Ambiente** di circa 4,1 milioni e una marginalità operativa del business Teleriscaldamento di Euro 0,5 milioni. Nel corso del primo semestre 2016, il sopracitato fondo rischi in riferimento al costruendo impianto eolico di Cirò (KR) ha influito direttamente sull'EBIT di periodo, compensando, unitamente agli EBIT negativi del Teleriscaldamento e del segmento Corporate (rispettivamente pari a Euro -0,9 milioni e Euro -1,4 milioni), il positivo EBIT di Euro 1,9 milioni del Business Ambiente. Quanto agli ammortamenti del primo semestre 2016 sono stati pari a Euro 11,2 milioni, di cui Euro 9,7 milioni riferibili al settore Ambiente (1° sem.2015r: Euro 8,5 milioni di cui Euro 7 milioni riferibili al settore Ambiente).

Il **risultato ante imposte** è negativo per Euro 16,9 milioni (1°sem15r: negativo per Euro 6,8 milioni) dovendo scontare sostanzialmente l'incidenza degli oneri finanziari, di cui per Euro circa 12,9 milioni riferibili all'emissione obbligazionaria di Euro 200 milioni di Waste Italia.

Il **risultato netto di Gruppo** risulta quindi negativo per Euro 16 milioni rispetto ad una perdita di Euro 9,8 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio e riflette, oltre agli effetti di cui sopra, anche il positivo impatto della fiscalità anticipata per 1,3 milioni nonché il minor contributo negativo al risultato delle attività in dismissione che risulta in miglioramento per Euro 2,2 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto (PFN)** al 30 giugno 2016 si attesta a Euro 266,8 milioni rispetto a Euro 262 milioni al 31 dicembre 2015. Al netto del debito iscritto in PFN per il coupon di Euro 10,5 milioni dovuto alla data del 16 maggio 2016 in riferimento al *Bond Waste* (e non pagato dopo un *grace period* di 30 giorni dalla data di cui sopra), l'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2016 sarebbe risultato in miglioramento a Euro 256,3 milioni rispetto a Euro 262 milioni di fine dicembre 2015.

#### **Approvazione della situazione economica e finanziaria della capogruppo al 30 giugno 2016**

Il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre approvati oggi dove emerge che l'Emittente si troverebbe nelle circostanze di cui all'articolo 2446 cc.. I dati dell'Emittente al 30 giugno 2016 evidenziano una perdita di circa Euro 10,9 milioni determinando così un ammontare delle perdite tali da ridurre il capitale sociale di oltre un terzo. La motivazione è principalmente riconducibile a svalutazioni della partecipazione nella holding di controllo a cui fa capo Waste Italia S.p.A. e in società rientranti nel business rinnovabili per complessivi Euro 9,5 milioni. La perdita dei primi sei mesi del 2016 va ad aggiungersi alla perdita di esercizi precedenti di Euro 36 milioni determinando l'emersione della fattispecie di cui all'articolo 2446 cc.. Si ricorda che l'Emittente nel corso del 2016 ha iniziato un percorso di riorganizzazione aziendale e ripianificazione finanziaria della Società, con successivo conferimento di uno specifico mandato alla società Ernst & Young - quale advisor legale e finanziario - per assistere la Società nella revisione della sua struttura patrimoniale e di debito attuale nonché prospettica. Nello specifico, il mandato, in pieno corso alla data odierna, consiste nella condivisione di un piano con i principali stakeholders della Società diretto a consentire una ripianificazione/ristrutturazione finanziaria idonea alla prosecuzione dell'attività della Holding e allo sviluppo di quella delle società controllate. Gli Interventi e strategie in atto, già ampiamente illustrate nel bilancio consolidato e separato dell'Emittente al 31 dicembre 2015 sono in dovuto corso (l'intervento in merito al debito Jinko è stato già finalizzato positivamente come da comunicato stampa del 22 giugno 2016) e risultano necessarie per l'Emittente e per il Gruppo in quanto il peso complessivo degli oneri finanziari e degli impegni di pagamento connessi all'indebitamento netto, all'interno del

#### **INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

#### **UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

quale risulta preponderante l'impatto del Bond Waste e POC WIZ ora scaduto (quest'ultimo in capo all'Emittente), potrebbero influenzare in modo significativo l'operatività attuale e futura della Società e del Gruppo. La loro finalizzazione determinerebbero la possibilità dell'Emittente e del Gruppo di sostenere il proprio indebitamento finanziario e creare volano per lo sviluppo del business.

Il Presidente Dott. Pietro Colucci (a cui era stata conferita la delega nel consiglio di amministrazione del 14 settembre us - Cfr comunicato stampa emesso in pari data) convocherà un'assemblea dei soci per le per proporre una opportuna ricapitalizzazione variabile tra un minimo di 30 ad un massimo di 40 milioni.

### **Valutazioni sulla continuità aziendale del Gruppo**

Come già diffusamente illustrato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo nel corso del primo semestre del presente esercizio ha iniziato un processo di rimodulazione di alcuni rilevanti impegni finanziari assunti dalla capogruppo e da sue società controllate, già scaduti o in scadenza (i cd. *Interventi* e la ristrutturazione del *Bond Waste*).

La motivazione risiedeva nella consapevolezza, dopo avere consolidato i) i risultati economico finanziari del 2015 non in linea con le aspettative per una serie di fattori esogeni ed endogeni, ii) il mutato contesto di mercato e iii) la crescente pressione competitiva (ampiamente illustrati nella nota illustrativa al Bilancio Consolidato 2015 paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale"), che l'attuale indebitamento di Gruppo e in particolare il *Bond Waste* non sarebbe risultato più sostenibile nel tempo rendendosi necessario procedere quanto prima ad una rinegoziazione e revisione dei termini e condizioni.

L'approvazione del nuovo Piano Industriale 2016-2020 del business Ambiente in data 24 marzo 2016, l'avvio con le controparti finanziarie delle negoziazioni di ristrutturazione e il relativo conferimento di mandati ad advisors finanziari e legali<sup>1</sup> andavano proprio in questa direzione, al fine di assicurare nel tempo la continuità e lo sviluppo del business del Gruppo.

In aggiunta a quanto fin qui illustrato, l'allungamento dei tempi di finalizzazione dell'accordo Gruppo Waste Italia/Biancamano, che ha portato alla proroga dei termini per tale operazione a fine anno 2016 (come comunicato al mercato in data 30 marzo 2016) e del conseguente annunciato aumento di capitale ad esito della fusione, ha determinato un ulteriore fattore di slittamento nell'esecuzione delle linee strategiche condivise fra i due gruppi per lo sviluppo del business ambientale da parte della Società. Inoltre, le *performance* economiche consuntivate nel primo semestre 2016 seppur in aumento<sup>2</sup> rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, eliminando i proventi non ricorrenti degli esercizi precedenti, sono risultate inferiori alle aspettative di budget 2016 anche a causa della situazione di incertezza creatasi per effetto delle rinegoziazioni in atto sul *Bond Waste* e sui tempi di finalizzazione dello stesso. Tale generale incertezza viene percepita negativamente dal mercato, creando conseguentemente un riflesso in termini di *sentiment* che sta influenzando sia le opportunità di espansione di business, sia l'attività commerciale per sviluppo/retention

1 Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un contratto di advisory finanziario e legale con Ernst&Young per assistere la Società all'attuale fase di riorganizzazione aziendale e ripianificazione finanziaria. Nello specifico, il mandato consiste nella condivisione di un piano con i principali stakeholders della Società diretto a consentire una ripianificazione finanziaria idonea alla prosecuzione dell'attività della holding e allo sviluppo di quella delle società controllate. In riferimento invece al Bond Waste, in data 9 febbraio 2016 la controllata Waste Italia S.p.A. ha nominato Houlihan Lokey (Europe) Limited e Leonardo & Co. quali advisors finanziari e Studio Chiomenti e Paul Hastings Londra quali advisors legali.

2 Al netto dei proventi non ricorrenti per euro 10mm iscritti nel primo semestre 2015, le performance di marginalità (EBITDA) sarebbe risultato in aumento (+30%) in crescita di euro 3,1 milioni.

della clientela che l'attività finanziaria di gestione delle linee di cassa a supporto dell'operatività. Infine, successivamente alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Semestrale si segnala un ulteriore fatto esogeno occorso quale il recente sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria del sito di Albonese (avvenuto in data 15 luglio 2016 e parzialmente revocato per il solo impianto di trattamento il 10 agosto 2016) che non ha avuto impatti nel primo semestre, ma determinerà, a livello prospettico, delle conseguenze reddituali sulle *performance* di business nei secondi sei mesi del corrente anno andando ad ampliare lo scostamento tra consuntivo e budget. Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo aveva già risolto positivamente una situazione analoga che aveva portato al dissequestro totale, in data 21 aprile 2016, del sito di smaltimento di Cavenago d'Adda.

Le stime di fabbisogno finanziario netto al 30 giugno 2016 per i successivi 12 mesi al netto del rimborso del *Bond Waste* e dell'*RCF* ma comprensivi degli interessi e della *mandatory redemption* ai sensi dell'*Indenture* del *Bond Waste* risultano essere le seguenti:

<i>Dati in euro milioni</i>		<b>CONSO</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>		<b>29,1</b>
<b>Flussi di cassa dall'attività di investimento</b>		<b>(14,4)</b>
<b>Flussi di cassa dall'attività di finanziamento e relativi oneri *</b>		<b>(80,6)</b>
<i>di cui per interessi Bond Waste</i>		<i>(31,5)</i>
<b>Fabbisogno finanziario netto complessivo **</b>		<b>(65,9)</b>

\* ai fini della determinazione di flussi di cassa dell'attività di finanziamento il rimborso del *Bond Waste* è stato considerato, in relazione allo status delle negoziazioni in corso, a lungo termine nonostante ai sensi dell'*IFRS 1* lo stesso risulti classificato all'interno dell'*indebitamento finanziario netto a breve*.

\*\* La stima del Fabbisogno finanziario netto complessivo è stata operata assumendo l'assenza di interventi finanziari derivanti dall'*Obbligo di Sussidiarietà* per i Rischi connessi ai rapporti con *ASM* in liquidazione e concordato preventivo in riferimento alle operazioni di cessione di rami d'azienda da *SEI Energia S.p.A.* a *ASM S.p.A.* in liquidazione e concordato preventivo e alla sua controllata *Global Costruzioni*. Inoltre nella stima del Fabbisogno sono già ricompresi gli effetti dei rateizzi per imposte, aggi ed ecotasse non versate attualmente in essere e quelli non ancora in essere su debiti scaduti ma ipotizzabili ai sensi della vigente normativa fiscale e ambientale.

Il fabbisogno finanziario netto è depurato dall'esposizione in linea capitale del *Bond Waste* e di Euro 15 milioni della *Revolving Credit Facility* fornita da *BNP Paribas* a *Waste Italia S.p.A.* ("*RCF*") alla data odierna completamente utilizzata. *RCF* è esposta nelle passività finanziarie a breve termine in quanto, benché sia una linea committed Super Senior con scadenza finale il 18 maggio 2019 la stessa può essere utilizzata e rinnovata con cadenze massimo semestrali fino alla scadenza anzidetta. Nella valutazione della continuità la *RCF* non viene considerata nei fabbisogni in quanto la società ha proceduto e sta procedendo a rinnovare periodicamente le linee di utilizzo in essere nonché a pagare regolarmente gli interessi di volta in volta in scadenza. Si fa presente inoltre che per la tipologia del business ambiente, si evidenzia che la mensilizzazione è scarsamente rilevante ai fini dell'analisi dei fabbisogni finanziari che, al netto dei pagamenti di interessi e *mandatory redemption* sul *Bond Waste*, non prevedono particolari picchi di uscita / entrata di cassa e possono di conseguenza essere considerati piuttosto costanti (al netto delle normali fluttuazioni stagionali del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani).

Sulla base della tabella precedente e di quanto sopra esposto, il Gruppo non disporrebbe di risorse sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i successivi 12 mesi senza i necessari *Interventi* già evidenziati nel Bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2015.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel breve termine ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività su parametri di *ratios* economico/finanziari più solidi nonché di conformità con i flussi presenti e futuri di business, il Gruppo ha avviato una serie di operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del proprio debito complessivo finalizzate ad un riequilibrio finanziario di medio lungo termine.

Nello specifico lo status degli *Inteventi* e della ristrutturazione del *Bond Waste* previsti e in essere, diffusamente già descritti nel bilancio 2015, risultano alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale i seguenti:

- in riferimento al **Bond Waste** di Euro 200 milioni con scadenza finale 15 novembre 2019 quotato alle borse di Milano e Dublino e regolato dalla legge dello Stato di New York con interessi pari al 10,50% per anno, da pagarsi ogni 15 maggio e 15 novembre, e caratterizzato da impegni di riacquisto annuale "*mandatory redemption*" di parte del *Bond Waste* (di cui il primo pari a Euro 5 milioni è scaduto il 29 maggio 2016 senza che il Gruppo presentasse alcuna offerta di riacquisto), Waste Italia S.p.A. ha dato mandato alle società Houlihan Lokey (Europe) Limited e Leonardo & Co in qualità di *advisors* finanziari e a Studio Chiomenti e Paul Hastings Londra, come *advisors* legali (congiuntamente gli "*Advisors Waste*"), per vagliare le migliori ipotesi di ristrutturazione del debito finanziario. Nel corso del mese di marzo 2016 sono state avviate negoziazioni con un gruppo di *Bondholders* rappresentativo di circa il 50% del *Bond Waste* che, di propria iniziativa, si sono raggruppati in un Comitato (qui di seguito "Comitato"). Il Comitato ha designato Orrick, Herrington & Sutcliffe (Europe) LLP come *advisor* legale e Rothschild come *advisor* finanziario ("*Bondholders Advisors*") ed ha richiesto a Waste Italia S.p.A. di farsi carico dei relativi costi; la società ha nel frattempo proceduto a formalizzare gli incarichi ai predetti *Bondholders Advisors* al fine di pervenire quanto prima all'apertura del tavolo di rinegoziazione.

Al termine del mese di maggio 2016, inoltre, la controllata Waste Italia S.p.A. ha proceduto a formalizzare un incarico di advisory alla società di consulenza Alvarez & Marsal Italia S.r.l. ("A&M"), branch italiana del gruppo internazionale Alvarez & Marsal Holdings LLC, così come ulteriormente richiesto dal Comitato. L'incarico affidato ad A&M ha avuto un oggetto ripartito su tre tematiche principali, ed in particolare: l'analisi di dettaglio dei risultati storici (2014 e 2015) della controllata Waste Italia S.p.A. e del gruppo facente capo alla stessa; la revisione delle previsioni di cassa di breve termine (15 settimane) prodotte dalla controllata Waste Italia S.p.A. e la revisione del Business Plan consolidato prodotto dalla controllata Waste Italia S.p.A. al fine di testarne la solidità, ragionevolezza e prudenza. La positiva conclusione delle tre attività di verifica demandate ad A&M è stata evidenziata dal Comitato come condizione necessaria alla prosecuzione delle attività di rinegoziazione del *Bond Waste* attualmente in atto. Le attività si sono positivamente concluse con la produzione di specifici e dettagliati report di analisi da parte di A&M e la loro presentazione al Comitato alla fine del mese di giugno 2016, di fatto ponendo solide basi sulle quali proseguire le trattative intavolate dalla controllata Waste Italia con le controparti.

Anche a seguito delle conclusioni tratte da A&M, nel corso dei mesi di luglio ed agosto sono proseguite le attività volte alla definizione della migliore proposta di ristrutturazione del *Bond Waste*, già principiate durante il primo semestre

**INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

dell'anno corrente. Durante tale periodo, la controllata Waste Italia ha proceduto a presentare a controparte le proprie analisi prospettive di business nonché la propria proposta di ristrutturazione del *Bond Waste*. Si sottolinea che il raggiungimento dei risultati contenuti all'interno delle suddette analisi prospettive di business è naturalmente subordinato alla positiva conclusione della rinegoziazione del *Bond Waste* in corso. A fronte di questo primo incontro formale, durante il mese di luglio si sono succedute varie conferenze telefoniche finalizzate ad avvicinare le posizioni delle parti coinvolte nella trattativa.

Conclusasi la pausa estiva, al termine del mese di agosto le interlocuzioni con i *Bondholder advisors* sono riprese e stanno proseguendo al fine di addivenire alla definizione condivisa dei principali parametri finanziari alla base della ristrutturazione del *Bond Waste* e dei termini generali della manovra di ristrutturazione.

In considerazione di quanto precede, la controllata Waste Italia S.p.A. conferma il proprio impegno a lavorare in modo costruttivo con il comitato dei *Bondholders* e gli *Advisors* al fine di finalizzare la proposta di ristrutturazione e realizzare il miglior soddisfacimento dei creditori della controllata, così come comunicato al mercato in data 14 agosto 2016.

In merito agli altri *Interventi*:

- in riferimento allo **standstill richiesto agli istituti finanziatori del business del teleriscaldamento in SEI Energia S.p.A.**, le negoziazioni, gli incontri e i supporti documentali scambiati tra le parti in causa negli ultimi mesi comprovano uno *standstill* di fatto. SEI Energia S.p.A. è assistita dalla società di *advisory* "Lucciola & Partners" e dallo studio legale Ambrosini di Torino. Nello specifico, le esposizioni bancarie in essere della controllata SEI Energia S.p.A., alla data del 30 giugno 2016, risultano ancora aperti per un valore complessivo residuo pari ad Euro 22,6 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ritiene, sulla base delle informative attuali, di finalizzare l'operazione di rimodulazione del debito nel corso del quarto trimestre del 2016;
- in riferimento al mutuo **Banca Marche** formale proposta di rimodulazione è stata inviata agli organi deliberanti della Banca. Nello specifico la proposta inviata in data 9 marzo 2016 prevede in relazione al piano di ammortamento della esposizione in essere di Euro 4,1 milioni un pagamento *upfront* di Euro 200 mila all'accettazione della proposta con un successivo pagamento a 60 giorni dalla sottoscrizione di ulteriori Euro 200 mila, mentre residuo dell'esposizione con pagamenti mensili, in 60 rate a partire dal 30 settembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione ritiene, sulla base delle informative attuali e degli incontri e delle negoziazioni in corso di finalizzare l'operazione entro la fine del presente esercizio;
- con riferimento al **debito residuo verso Feralpi per l'acquisto di Faeco S.r.l.**, ammontante ad oggi a Euro 5,8 milioni, il pagamento della rata scaduta il 21 giugno 2014, pari a Euro 2,4 milioni, è stato sospeso fino alla definizione della questione relativa alla visita ispettiva del GSE condotta nel febbraio 2013 presso l'impianto di Bedizzole riguardante la legittimità del riconoscimento a Faeco S.r.l., per gli anni dal 2003 al 2011, della tariffa incentivante per l'impianto di sfruttamento energetico di biogas prodotto dall'invaso. I legali del Gruppo, di comune accordo con i legali di Feralpi Holding (società dalla quale il Gruppo ha acquistato Faeco), stanno lavorando di concerto per una definizione positiva del contenzioso presso i tribunali amministrativi di riferimento. Quanto invece alla rata scaduta il 21 giugno 2015, pari a Euro 1,7 milioni, anch'essa non pagata, in data 12 agosto 2015 è stato notificato dalla Camera Arbitrale di

Milano l'arbitrato Feralpi Holding con il quale viene richiesta la condanna ai danni della società controllata Ecoema S.r.l. al pagamento dell'importo. A tali debiti si è aggiunta l'ultima rata di Euro 1,7 milioni scaduta a metà giugno 2016 e non onorata. Il Consiglio di Amministrazione si ritiene confidente di addivenire alla finalizzazione di un'ipotesi di rimodulazione sostenibile del debito complessivo entro la fine del 2016;

- Il socio di controllo Sostenya Group Plc di concerto con la capogruppo e con l'assistenza dell'*advisor* Ernst&Young ha chiesto inoltre sostegno al secondo socio di maggioranza relativa Synergo Sgr (titolare del 22% delle azioni di Gruppo Waste Italia S.p.A.) per assisterli nel percorso di rimodulazione chiedendo a quest'ultimo di riscadenzare il prestito obbligazionario convertibile da lui sottoscritto di Euro 6,1 milioni (POC WIZ) ora scaduto (aveva scadenza agosto 2016) più interessi maturati anch'essi scaduti e non onorati per Euro 0,2 milioni
- In tale contesto, il Gruppo farà affidamento oltre al buon esito delle succitate "rimodulazioni" e "ristrutturazioni", al **supporto finanziario di postergazione dei crediti di Sostenya Group Plc**, socio di riferimento di WIG, che si è dichiarato disponibile a postergare i suoi crediti verso la capogruppo Gruppo Waste Italia S.p.A. di circa Euro 6,6 milioni.

Quanto agli *Interventi* finalizzati rispetto a quelli indentificati dal Consiglio di Amministrazione della controllante e in forza dei quali al 31 dicembre 2015 si è ritenuto che sussistessero le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale, si segnala che:

- in data 22 giugno 2016 Gruppo Waste Italia S.p.A. ha sottoscritto unitamente alla ex controllata Volteo Energie S.r.l. ("Volteo") e al Dott. Pietro Colucci persona fisica, un accordo di rimodulazione / ristrutturazione delle posizioni debitorie verso Jinko Solar Ltd e Jinko Solar International Ltd ("Jinko") rispettivamente iscritte nel passivo patrimoniale di WIG per circa Euro 2,9 milioni ("Debiti POC") e di Volteo per Euro 2,7 milioni ("Debito Residuo Volteo"). L'accordo prevedeva, l'acquisto da parte della correlata Aker S.r.l. (società controllata dal socio di riferimento di WIG, Sostenya Group Plc) del Debito POC, mediante pagamento (occorso in data 29 giugno 2016) a Jinko di un corrispettivo pari a Euro 1,5 milioni a saldo e stralcio di tutte le pretese di Jinko. Allo stesso tempo è stato sottoscritto da parte di WIG, Volteo, e il Dott. Pietro Colucci persona fisica, in solido, l'accordo di riscadenziamento in 30 rate del debito che residua in capo a Volteo a valle della transazione, e pari a complessivi Euro 2,7 milioni circa, con pagamento mensile di Euro 91.022,27 a partire dal 30 settembre 2016. La rimodulazione Jinko non ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, alcun impatto sostanziale sia a livello finanziario che di circolante in quanto il credito di Jinko per il prestito obbligazionario scaduto al 31 dicembre 2015 di circa Euro 2,9 milioni più interessi e oneri è stato acquistato dalla correlata Aker S.r.l. e rinunciato (in data 5 agosto 2016) per l'importo pagato di Euro 1,5 milioni, a riduzione parziale di un credito commerciale che l'Emittente aveva verso quest'ultima al 31 dicembre 2015 di Euro 4 milioni, mentre il debito Jinko oggetto di riscadenziamento di Euro 2,7 milioni è stato oggetto di accollo da parte di WIG ed iscritto nella Posizione Finanziaria netta del Gruppo. Tale accollo è stato finalizzato allo scopo di ridurre parzialmente il debito commerciale che WIG vantava al 31 dicembre 2015 nei confronti della correlata Volteo. La quota a breve del Debito Residuo Volteo è di Euro 819 migliaia, a fronte di un originario esborso previsto entro i dodici mesi di Euro 1,4 milioni.
- il processo di **vendita della società E-Vento Cirò S.r.l.**, titolare del parco eolico di 30MWe in costruzione, ha portato alla manifestazione formale di interesse di un potenziale compratore, con lettera *binding*, ad acquisire il parco

eolico. Sulla base delle negoziazioni in corso e della lettera fin qui ricevuta, l'introito complessivo si attesterebbe a circa Euro 2,3 milioni, di cui Euro 0,8 milioni al *closing*, Euro 0,7 milioni a 150 giorni dal *closing* e Euro 0,8 milioni all'allaccio.

Infine, in una ottica temporale più ampia, Gruppo Waste Italia S.p.A., sempre tramite Ernst & Young ha avviato un tavolo di negoziazione con il maggior possessore del POC Geotea di Euro 10 milioni ed in scadenza oltre i prossimi dodici mesi (novembre 2017) per raggiungere un accordo di ristrutturazione sostenibile per il Gruppo del debito complessivo sia per linea capitale che interessi.

Per i dodici mesi successivi alla chiusura di questo primo semestre dell'esercizio 2016 gli effetti ipotizzabili dagli Interventi di cui sopra sono i seguenti:

<i>Dati in euro milioni</i>		<b>Consolidato WIG</b>
<b>Fabbisogno Finanziario complessivo successivi 12 mesi *</b>	<b>a</b>	(65,9)
<b>Ristrutturazione Bond Waste</b>		
<i>- per interessi al netto costi transazione</i>		23,2
<b>Totale ristrutturazione Bond Waste</b>	<b>b</b>	<b>23,2</b>
<b>Per "Interventi"</b>		
<i>Mutuo Banca Marche</i>		3,2
<i>POC WIZ</i>		6,3
<i>Feralpi</i>		5,8
<i>Incassi vendita Ciro'</i>		2,3
<i>Rimodulazione debito SEI</i>		22,6
<i>Postergazione debiti verso Sostenya</i>		6,6
<b>Totale degli interventi</b>	<b>c</b>	<b>46,8</b>
<b>Fabbisogno finanziario netto complessivo netto interventi (a + b + c)</b>		<b>4,1</b>

Si tenga inoltre in considerazione che il Gruppo ha preventivato tra l'altro la possibile cessione del business del teleriscaldamento, i cui proventi netti di cassa collegati alla potenziale cessione non sono stati inseriti nella tabella soprariportata, in considerazione anche del fatto che alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale non vi sono ancora manifestazioni di interesse concrete.

Ove le sopracitate modalità di copertura non si realizzassero o si realizzassero in misura parziale o non nei modi e tempi previsti, il Gruppo potrà intervenire rimodulando la tempistica di realizzazione degli investimenti programmati in riferimento al business ambiente. Quest'ultimo evento potrebbe conseguentemente comportare lo slittamento del raggiungimento dei risultati attesi del Piano Ambiente ovvero la rimodulazione degli stessi.

In aggiunta o in alternativa alla rimodulazione degli investimenti sopra illustrata, il Gruppo, anche in considerazione dell'espressa disponibilità del socio Sostenya Group Plc, potrà ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale, utilizzando l'espressa delega quinquennale conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale a pagamento e

in via scindibile, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 150 milioni. L'ammontare residuo ancora disponibile della delega concessa, alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale, è pari a Euro 99,5 milioni. Si ricorda che il socio Sostenya Group Plc potrebbe procedere ad un potenziale aumento di capitale – convertendo in tutto od in parte i crediti vantati da Sostenya Group Plc nei confronti della controllata Gruppo Waste Italia S.p.A. e pari alla data del 30 giugno 2016 a circa Euro 7 milioni e quanto già destinato negli scorsi esercizi dal socio a riserva in conto futuro aumento di capitale di Euro 5,98 milioni.

Si ricorda inoltre che nell'ambito della prospettata fusione per incorporazione del Gruppo Biancamano in Gruppo Waste Italia<sup>3</sup> è previsto, successivamente alla stipula dell'atto di fusione, un aumento di capitale di circa Euro 10 milioni rivolto al mercato finalizzato a consolidare la posizione finanziaria del Gruppo nella sua configurazione attesa post fusione. Conseguentemente, facendo riferimento all'aumento di capitale in Gruppo Waste Italia S.p.A., di cui al comunicato stampa del 22 aprile 2015, i tempi di detto aumento si sono dilatati proprio a seguito della proroga alla prospettata finalizzazione della Fusione. Il piano industriale che verrà redatto dal nuovo gruppo integrato post Fusione determinerà le future necessità finanziarie per lo sviluppo e per il riequilibrio, se del caso, dei ratio patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Waste Italia S.p.A., tenute in considerazione le *performance* del primo semestre 2016 inferiori rispetto alle aspettative di budget per cause ritenute non strutturali e pur constatando che nonostante i progressi svolti circa gli Interventi definiti continuano a sussistere molteplici incertezze significative che possono fare sorgere dubbi significativi sulla capacità di continuare ad operare in continuità, alla luce dell'atteso buon esito delle azioni intraprese illustrate e della connessa possibilità di perseguire gli obiettivi di medio-lungo termine delineati nel Piano Industriale dell'Ambiente, ritiene che allo stato attuale sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Il persistere del presupposto della continuità aziendale dipende soprattutto dalla disponibilità degli obbligazionisti del *Bond Waste* e delle obbligazioni convertibili scadute nel 2016, nonché degli istituti finanziari, a supportare l'esecuzione di suddette azioni di rimodulazione/ristrutturazione e la definizione di una struttura patrimoniale e finanziaria maggiormente allineata alle attuali possibilità del Gruppo.

Si precisa che il mancato perfezionamento degli interventi di cui sopra può determinare il venir meno del presupposto della continuità aziendale e la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

### **Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2016**

#### **Nomina da parte della holding quotata Gruppo Waste Italia S.p.A. di advisors legali e finanziari per assistenza nella revisione strategica della struttura patrimoniale e finanziaria della società**

In data 26 maggio 2016, in relazione all'esigenza di riorganizzazione aziendale e ripianificazione finanziaria della capogruppo quotata Gruppo Waste Italia S.p.A., il consiglio di amministrazione tenutosi in pari data ha nominato quale advisor legale e finanziario la Ernst & Young per assistere la Società nella revisione della sua struttura patrimoniale e finanziaria.

<sup>3</sup> In data 30 marzo 2016 Gruppo Waste Italia S.p.A. e Biancamano S.p.A., facendo seguito all'avvenuto perfezionamento in data 5 agosto 2015 tra le Parti di un accordo volto alla realizzazione di un'operazione di integrazione tra i due Gruppi, hanno sottoscritto una scrittura privata volta a prorogare al 31 dicembre 2016 la scadenza ultima prevista per la realizzazione dell'operazione di integrazione tra i due gruppi inizialmente fissata nel 30 aprile 2016 (i.e. primo quadrimestre 2016), prevedendo analogamente la proroga di eguale periodo, ossia di otto mesi, di tutte le scadenze indicate nell'accordo.

Nello specifico, il mandato consiste nella condivisione di un piano con i principali *stakeholders* della Società diretto a consentire una ripianificazione finanziaria idonea alla prosecuzione dell'attività della Holding e allo sviluppo di quella delle società controllate.

*Nomina da parte della controllata Waste Italia S.p.A. di advisors finanziari per assistenza nella revisione strategica della struttura patrimoniale della società*

Come ampiamente illustrato nel bilancio 2015, a seguito anche dell'approvazione delle linee guida e del nuovo Piano Industriale 2016-2020 della controllata Waste Italia S.p.A. ("**Piano WI**"), il Gruppo ha iniziato una analisi volta alla revisione strategica della propria struttura patrimoniale. L'attività di revisione si era resa a maggior ragione necessaria a seguito di alcuni cambiamenti nelle funzioni apicali avvenuti nella società e alla luce degli impegni finanziari derivanti dall'*High Yield Bond* di Euro 200 milioni emesso dalla società ("**Bond Waste**")<sup>4</sup>. Per facilitare questo processo, la controllata Waste Italia S.p.A. aveva conferito mandato, per l'espletamento di detta attività, alle società Houlihan Lokey (Europe) Limited e Leonardo & Co in qualità di *advisors* finanziari. A seguito dell'attività di analisi della struttura patrimoniale e delle prospettive di business svolte in collaborazione con Houlihan Lokey (Europe) Limited e Leonardo & Co., WI ha confermato il mandato agli *advisors finanziari*, nonché ha conferito mandato agli studi legali Studio Chiomenti e Paul Hastings Londra, come *advisors* legali per vagliare le migliori ipotesi di rimodulazione del debito finanziario da presentare al più presto al tavolo delle trattative con i *Bondholders*, in riferimento anche al coupon semestrale di Euro 10,5 milioni e alla *mandatory redemption*, che sarebbero stati dovuti a metà maggio 2016.

*Proroga delle tempistiche di integrazione col gruppo Biancamano*

In data 30 marzo 2016 Gruppo Waste Italia S.p.A. e Biancamano S.p.A., facendo seguito all'avvenuto perfezionamento in data 5 agosto 2015 tra le parti di un accordo volto alla realizzazione di un'operazione di integrazione tra i due gruppi, hanno sottoscritto una scrittura privata volta a prorogare al 31 dicembre 2016 la scadenza ultima prevista per la realizzazione dell'operazione di integrazione tra i due gruppi inizialmente fissata nel 30 aprile 2016 (i.e. primo quadrimestre 2016), prevedendo analogamente la proroga di eguale periodo, ossia di otto mesi, di tutte le scadenze indicate nell'accordo originario.

*Sottoscrizione accordo di ristrutturazione del debito vantato nei confronti di Jinko Solar*

In data 22 giugno 2016 Gruppo Waste Italia S.p.A. ha sottoscritto unitamente alla ex controllata Volteo Energie S.r.l.<sup>5</sup> e il Dott. Pietro Colucci persona fisica, un accordo di

<sup>4</sup> Bond Waste: emesso in data 15 novembre 2014 dalla controllata Waste Italia S.p.A. di Euro 200 milioni, scadenza 15 novembre 2019 e tasso annuale di interesse 10,5% con coupon semestrale 15 maggio/15 novembre

<sup>5</sup> Volteo Energie era la sub-holding del Gruppo operante nel business delle fonti rinnovabili. La società, oggi controllata direttamente dalla Innovatec S.p.A. è attiva nell'ambito della progettazione e gestione di impianti ad energia rinnovabile ed in generale sulle tematiche ambientali. Oltre a gestire le partecipate del settore, svolgeva attività per il Gruppo Waste Italia S.p.A. in qualità di "general contractor" nella realizzazione di impianti nel settore eolico, fotovoltaico e di biogas, biomasse e bioenergie nonché attività di consulenza ingegneristica e tecnica sia per le società del Gruppo Waste Italia S.p.A che per le società correlate e terzi. A riguardo, si segnala che a seguito della cessione per conferimento in Innovatec avvenuta nel quarto trimestre 2015, Volteo si è ora focalizzata nella sua attività core e cioè nella realizzazione e nella gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, sia in Italia che all'estero, di grande e media taglia in modalità di EPC (Engineering Procurement & Construction) contractor sia in house che per terzi nonché nella gestione e partecipazione di controllo in società che hanno come attività la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ("Attività core Volteo").

**INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

rimodulazione / ristrutturazione delle posizioni debitorie verso Jinko Solar Ltd e Jinko Solar International Ltd rispettivamente iscritte nel passivo patrimoniale di WIG e di Volteo Energie S.r.l.. Si veda quanto già illustrato nel paragrafo del presente comunicato stampa "Valutazioni sulla continuità aziendale del Gruppo"

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

#### **Affitto ramo d'azienda teleriscaldamento a Innovatec S.p.A. da parte della controllata SEI Energia S.p.A.**

In data 21 luglio 2016 la controllata SEI Energia S.p.A. attiva nel business del teleriscaldamento nell'hinterland torinese, ha concesso in affitto il Ramo di Azienda Teleriscaldamento, definito qui di seguito, alla società correlata Innovatec S.p.A..

L'affitto del Ramo di Azienda Teleriscaldamento ha effetto dall'11 luglio 2016 e avrà una durata di 36 mesi decorrenti dalla data di efficacia con un canone di affitto di Euro 1,1 milioni su base annua oltre l'IVA da corrisondersi in rate mensili entro l'ultimo giorno di ogni mese. Senza che ciò possa comportare alcun obbligo per SEI Energia S.p.A., con la sottoscrizione del presente contratto, Innovatec S.p.A. ha manifestato il proprio interesse ad acquistare in futuro il Ramo d'Azienda Teleriscaldamento riservandosi, compatibilmente con il relativo processo in atto di riorganizzazione finanziaria della controllata SEI Energia S.p.A., una circostanziata offerta di acquisto rendendosi altresì sin d'ora disponibile a partecipare a eventuali procedure competitive che SEI dovesse eventualmente esperire in futuro con riguardo all'alienazione del Ramo d'Azienda Teleriscaldamento.

Il Ramo d'Azienda è così composto da: (i) le immobilizzazioni (reti, sottostazioni e centrale site nei Comuni di Rivoli e di Collegno) relative al teleriscaldamento, (Rete teleriscaldamento e centrale); (ii) i beni e i rapporti giuridici in essere in virtù di contratti e concessioni (contratti attivi con clienti e passivi con fornitori) relativi all'attività di teleriscaldamento (Beni e contratti teleriscaldamento); (iii) i contratti di lavoro subordinato con tutti i 24 dipendenti di SEI Energia S.p.A. (i "Dipendenti"), (iv) tutti i beni immateriali di proprietà o utilizzati da SEI Energia S.p.A. per l'esercizio del Ramo di Azienda teleriscaldamento. Sono espressamente esclusi dal Ramo di Azienda Teleriscaldamento, la cassa e le altre disponibilità liquide. I debiti e i crediti relativi al Ramo di Azienda Teleriscaldamento derivanti da circostanze verificatesi successivamente alla data di efficacia sono posti rispettivamente (ed esclusivamente) a carico e a favore di Innovatec S.p.A., mentre quelli derivanti da circostanze anteriori alla data di efficacia restano rispettivamente (ed esclusivamente) a carico ed a favore di SEI Energia S.p.A.. Inoltre, Innovatec S.p.A. si obbliga a gestire il Ramo di Azienda Teleriscaldamento senza modificarne la destinazione, in modo da conservare l'efficienza dell'organizzazione, degli impianti e delle dotazioni del Ramo di Azienda Teleriscaldamento. La controllata ha autorizzato sin d'ora Innovatec S.p.A. a proseguire nelle trattative in corso con NOVE S.p.a. e le società terze TLR V S.p.a. e Trattamento Rifiuti Metropolitan - T.R.M. S.p.A. in relazione alla fornitura di acqua surriscaldata di durata pluriennale (con orizzonte temporale di circa venti anni), nonché a stipulare - previa indispensabile manifestazione di consenso della controllata, che dovrà essere resa preventivamente edotta dei termini giuridici ed economici della possibile intesa - il relativo contratto.

Nel caso in cui Innovatec S.p.A. non dovesse rendersi acquirente della proprietà del Ramo di Azienda Teleriscaldamento, alla scadenza dell'affitto del Ramo di Azienda Teleriscaldamento (o, comunque, nel momento in cui lo stesso dovesse sciogliersi o divenire inefficace per qualsiasi causa) Innovatec S.p.A. procederà a retrocedere a SEI Energia S.p.A. il Ramo di Azienda Teleriscaldamento. Dal Ramo di Azienda Teleriscaldamento resteranno esclusi i crediti e i debiti maturati durante l'affitto ed esso dovrà essere retrocesso alla controllata in uno stato di normale efficienza operativa,

#### **INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

#### **UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

salvo il normale deperimento delle attrezzature e degli impianti derivante dal corretto uso. Infine Innovatec S.p.A. ha concesso a SEI Energia S.p.A. il diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e senza alcun onere, neppure di carattere risarcitorio o indennitario (il "Diritto di Recesso"). Il Diritto di Recesso dovrà essere esercitato mediante invio a Innovatec di una lettera raccomandata con avviso di ricevimento e determinerà l'obbligo, per Innovatec S.p.A., di retrocedere alla controllata il Ramo di Azienda Teleriscaldamento entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla ricezione della predetta comunicazione.

Tale operazione di affitto di Ramo d'Azienda Teleriscaldamento va per SEI Energia S.p.A. e per il Gruppo "correlato" Innovatec in continuità con il precedente affitto dello stesso Ramo di Azienda Teleriscaldamento concesso da SEI Energia S.p.A. alla società interamente controllata di Innovatec S.p.A., Volteo Energie S.r.l. "Affitto Ramo TLR a Volteo" (sottoscritto in data 30 settembre 2015 ed efficace il 1 ottobre 2015) all'interno dell'operazione di *Hive Off* rami settori rinnovabili, efficienza energetica e teleriscaldamento avvenuto nel secondo semestre 2015 a seguito dell'accordo WIG/Biancamano del 5 agosto 2015 il quale ha comportato una serie di operazioni straordinarie in WIG tra i quali il conferimento della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Volteo Energie S.p.A. (ora S.r.l.) da parte di WIG in Innovatec S.p.A. SEI Energia S.p.A., con atto notarile, ha esercitato il suo diritto di recesso in riferimento all'Affitto Ramo TLR a Volteo Energie S.r.l. accettato da quest'ultima in data 11 luglio 2016.

La motivazione all'Affitto di Ramo d'Azienda Teleriscaldamento si è resa indispensabile per salvaguardare l'integrità e il valore della controllata SEI Energia S.p.A. (esposta a serio rischio di depauperamento laddove ipotetiche future carenze di liquidità determinassero interruzioni nella regolare fornitura del servizio del teleriscaldamento) e anche per prevenire eventuali aggressioni da parte dei creditori coobbligati (cd. Obbligo di Sussidiarietà) le quali avrebbero potuto compromettere la corretta e continuativa erogazione del servizio di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete.

#### Cessione quote di maggioranza detenute in ER e Bioenergie

In data 31 luglio 2016 la controllata SUNRT02 S.r.l. ("SUNRT") e la società terza Iron R.E. S.r.l. ("IRON" e congiuntamente con SUNRT le "Parti") hanno sottoscritto e reso in esecuzione un accordo per l'acquisto iniziale del 50,20% del capitale sociale delle società ER Società Agricola a r.l., ("ER") e della società Bioenergie Italia Società Agricola a.r.l. ("BIO" complessivamente con ER le "Società"). L'acquisto è avvenuto tramite aumento di capitale di Euro 10,1 mila a Società ("Operazione di Cessione") e concessione a IRON di una opzione call a 5 anni per l'acquisto della partecipazione residua ad un corrispettivo di Euro 630mila per ER e Euro 454 mila per BIO.

Attraverso l'aumento di capitale, IRON è divenuta nuovo azionista di controllo delle Società al 50,20% mentre la SUNRT è scesa dal 100% al 49,80%. Perdendo il controllo, il Gruppo deconsolida<sup>6</sup> il debito per Euro 12,5 milioni (di cui verso la Banca Popolare di Bari Scarl "Banca" di Euro 11,7 milioni alla data odierna) e viene liberata dalle fidejussioni a prima richiesta emesse a favore della Banca stessa.

Per finalizzare l'Operazione di Cessione, la controllata SUNRT ha convertito in riserve di capitale parte dei suoi crediti (Euro 600mila) e il residuo di Euro 479 mila (ceduto a IRON) risulterà postergato al finanziamento bancario.

Per finalizzare l'Operazione di Cessione:

<sup>6</sup> La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo WIG non ne beneficia direttamente in quanto il debito verso la Banca è riclassificato tra le passività in dismissione coerentemente con il disposto del IFRS 5.

- i) le Assemblee dei Soci delle Società convocate in via totalitaria hanno deliberato favorevolmente l'approvazione del bilancio straordinario delle società agricole al 31 maggio 2016, coprendo le perdite conseguite nel periodo di riferimento con parte delle nuove riserve di Euro 300 mila a società determinatesi in sede di approvazione del bilancio straordinario per espressa conversione del socio unico SUNRT di parte dei crediti dallo stesso vantati. La residua parte dei crediti vantati da SUNRT (al netto dei sopracitati Euro 300 mila a società) rispettivamente di Euro 157 mila per BIO e Euro 322 mila per ER, sono stati successivamente ceduti a IRON ("Cessione Crediti"). La cessione è avvenuta pro-soluto ad un corrispettivo pari al loro valore nominale. Stante la subordinazione e postergazione in essere, si è convenuto che IRON pagherà a SUNRT il corrispettivo della Cessione Crediti in data coincidente con quella di estinzione del debito di ER e BIO verso la Banca;
- ii) la Banca ha acconsentito, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 4 o) (*Change of Control*) del contratto di finanziamento, all'emissione di nuovo capitale riservato a favore di IRON e ha liberato i Fideiussori (Gruppo Waste Italia S.p.A. e la ex controllata Volteo Energie S.r.l. ora correlata) da qualunque impegno ed obbligazione ad essi attribuito quali soggetti fidejudenti e derivante dalla fideiussione (la "Liberazione dalle Fidejussioni"). Tali impegni ed obbligazioni torneranno ad essere efficaci nei confronti di Volteo Energie S.r.l. e/o di Gruppo Waste Italia S.p.A. o qualunque altra società appartenente al loro gruppo societario, se successivamente al perfezionamento dell'Operazione di Cessione, risulteranno detenere (anche nel caso in cui le transazioni previste nell'ambito dell'Operazione di Cessione vengano revocate) una partecipazione superiore al 50% delle quote rappresentative del capitale sociale delle società.

Per accordo stipulato tra le Parti, SUNRT si impegna inoltre a cedere ad IRON a seguito di sua richiesta, comunicata mediante PEC spedita entro 5 anni dalla data odierna, le residue partecipazioni detenute da SUNRT nelle Società (49,80%) ad un corrispettivo pari a Euro 630.135 per la partecipazione in ER ed Euro 454.135 per la partecipazione in BIO, al netto delle eventuali distribuzioni di utili percepite da SUNRT entro detta data. In caso di esercizio da parte di IRON del diritto di acquisto, IRON comunicherà a SUNRT la data (non prima di 15 giorni dalla comunicazione) ed il luogo ove recarsi per formalizzare la compravendita e SUN non potrà rifiutarsi.

L'Operazione di Cessione si inquadra nella strategia intrapresa dal Gruppo, avente l'obiettivo, attraverso la riduzione del debito, di esclusivo focus nel business Ambiente a seguito dell'Accordo WIG/Biancamano del 5 agosto 2015, dismettendo quegli *assets* rinnovabili (come gli impianti a biomassa agricola) non più *core* e quindi non più rientranti nelle nuove linee strategiche del nuovo *business plan* Ambiente. Inoltre i risultati economici e gestionali di ER e BIO non sono stati mai soddisfacenti e hanno sempre registrato perdite, volta per volta ripianate con conseguente consapevolezza della necessità di individuare un partner che avesse un adeguato *track record* sulla gestione degli impianti e che fosse interessato ad assumere una quota di partecipazione di maggioranza nel capitale sociale delle società agricole oggetto di cessione e permettendo una *exit strategy* definitiva per WIG, al fine di un concreto risanamento economico finanziario delle società. IRON è soggetto qualificato in quanto ha un *expertise* pluriennale su impianti di questa tipologia. IRON ha quindi manifestato il proprio interesse ad acquistare la quota di controllo delle società dopo aver condiviso con la Banca Popolare di Bari Scarl una nuova struttura dei contratti di finanziamento connessi.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nei restanti mesi del 2016 il Gruppo concentrerà i propri sforzi nella finalizzazione degli interventi di rimodulazione e ristrutturazione delle proprie posizioni debitorie ritenuti necessari per garantire la permanenza del presupposto della continuità aziendale. Parallelamente a tali attività, il Gruppo ed in particolare le società racchiuse nel perimetro Ambiente, continuerà a perseguire gli importanti obiettivi posti dal *management* della società all'interno del proprio Business Plan Ambiente.

Nello specifico, durante i prossimi mesi la controllata Waste Italia proseguirà le negoziazioni con i *Bondholder advisors* volte alla definizione di una proposta di ristrutturazione del Bond Waste che possa essere accettata da tutti gli attori interessati. Nell'attuale fase di negoziazione che proseguirà anche per le prossime settimane la controllata, coadiuvata dai propri advisor, sarà impegnata nella riduzione della distanza che attualmente separa la propria proposta di ristrutturazione da quella avanzata dalla controparte. Una volta concluso tale ulteriore *step* negoziale, potrà essere riaperto un secondo periodo di *restriction* durante il quale definire insieme al Comitato l'impianto generale della manovra di ristrutturazione del Bond Waste di modo che gli impegni finanziari da esso risultanti siano coerenti con i flussi di cassa previsti all'interno del Business Plan. I mesi conclusivi dell'anno, in caso di positiva conclusione della fase negoziale, saranno quindi dedicati alla finalizzazione della ristrutturazione stessa che vedrà la stesura dei nuovi contratti di finanziamento, dei documenti di garanzia ad essi associati nonché l'implementazione del procedimento legale che verrà ritenuto più consono al fine di mettere in atto la manovra di ristrutturazione.

Contemporaneamente la sub-holding del settore ambientale Waste Italia S.p.A. continuerà a perseguire gli obiettivi di corto, medio e lungo termine definiti all'interno del Business Plan Ambiente al fine di poter garantire sia la sostenibilità del nuovo debito ristrutturato sia la messa in sicurezza dell'intero Gruppo. A questo proposito nel corso della seconda parte dell'anno la società continuerà a percorrere l'iter procedurale necessario ad ottenere le autorizzazioni connesse al proprio principale progetto di sviluppo: il progetto Wastend, la cui nuova richiesta di autorizzazione è stata sottoposta agli enti deliberanti nel corso del mese di luglio. Nei restanti mesi del 2016, inoltre, la controllata Waste Italia S.p.A. proseguirà le attività di efficientamento del business Ambiente con particolare attenzione al segmento del trattamento dei rifiuti, giudicato di fondamentale importanza in un'ottica di medio periodo. Anche in considerazione dei minori flussi di cassa previsti nel Business Plan ambiente rispetto al precedente piano presentato nella primavera del 2015, la società si prefigge di fare una revisione della propria struttura centralizzata al fine di renderla il più possibile snella ed efficiente.

Il management della capogruppo Gruppo Waste Italia S.p.A., nel contempo, durante il secondo semestre del 2016 proseguirà le già citate e diffusamente descritte azioni<sup>7</sup> volte alla rimodulazione / riscadenziamento e ristrutturazione delle proprie posizioni debitorie di modo da conseguire una struttura finanziaria e patrimoniale sostenibile entro la fine dell'esercizio corrente.

In aggiunta a quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale, utilizzando l'espressa delega quinquennale conferita al consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti in data 17 settembre 2013.

<sup>7</sup> Tali azioni si sostanziano nella postergazione dei crediti dell'azionista di controllo (accordo sottoscritto in data 17 maggio 2016), nelle rimodulazioni / ristrutturazioni del Bond Waste, dei debiti bancari di SEI Energia S.p.A per Euro 22,6 milioni, del mutuo Banca Marche residuo per Euro 4,1 milioni (in fase di delibera da parte dell'istituto finanziatore), del prestito obbligazionario convertibile di Euro 6,1 milioni per quota capitale ed interessi scaduto ad agosto 2016 con la controparte Synergo SGR (quest'ultimo secondo azionista di riferimento in WIG) e del debito Feralpi per Euro 5,8 milioni nonché le trattative cessione del parco eolico di Cirò.

Si precisa che il mancato perfezionamento degli interventi di cui sopra determinerebbe il venir meno del presupposto della continuità aziendale e la necessità per le società del Gruppo di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

**Obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98 (TUF)**

Le informazioni di seguito riportate sono rese note in ottemperanza alla richiesta Consob n. 63656/16 del 8/7/2016 che, che richiede di integrare le Relazioni finanziarie annuali e semestrali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti.

**a) Posizione Finanziaria Netta di Gruppo Waste Italia S.p.A. e del Gruppo, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine**

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2016 si attesta a Euro 266,8 milioni rispetto a Euro 262 milioni al 31 dicembre 2015.

La liquidità netta generata nel primo semestre 2016, a seguito del positivo EBITDA consolidato conseguito, è stata utilizzata principalmente in un'ottica di ottimizzazione del capitale circolante netto, che vede tra l'altro come obiettivo primario la progressiva riduzione dei giorni medi di incasso clienti e dei giorni medi di pagamento verso i fornitori del Gruppo. La liquidità netta è stata inoltre utilizzata, pur mantenendo un buffer a disposizione di cassa di Euro 4,3 milioni e crediti verso istituti di factoring al netto dei debiti verso factors di Euro 4,9 milioni, a copertura di piani di rientro verso l'erario ed enti previdenziali e su alcune linee autoliquidanti bancarie, scoperti di cassa e finanziamenti di breve termine.

Alla data odierna, i previsti interventi definiti al fine di addivenire ad un riequilibrio di medio lungo termine del proprio indebitamento, ad eccezione della rimodulazione Jinko, sottoscritta con il fornitore cinese nel mese di giugno 2016, non sono stati ancora finalizzati con la conseguenza che nessun pagamento sull'esposizioni relative agli interventi è stato effettuato nel primo semestre del presente esercizio.

La rimodulazione Jinko non ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, alcun impatto sostanziale sia a livello finanziario che di circolante in quanto il credito di Jinko per il prestito obbligazionario scaduto al 31 dicembre 2015 di circa Euro 2,9 milioni è stato acquistato dalla correlata Aker S.r.l. a riduzione parziale di un credito commerciale che l'Emittente aveva verso quest'ultima al 31 dicembre 2015, mentre il debito Jinko oggetto di riscadenziamento di Euro 2,7 milioni è stato oggetto di accollo da parte di WIG ed iscritto all'interno dell'Indebitamento finanziario netto. Tale accollo è stato finalizzato al fine di ridurre parzialmente il debito commerciale che WIG vantava al 31 dicembre 2015 nei confronti della correlata Volteo Energie S.r.l.

Inoltre, nell'indebitamento finanziario netto corrente del Gruppo al 30 giugno 2016 è stato iscritto in ossequio al disposto dell'IFRS 1, oltre il già citato coupon scaduto Bond Waste (che ha avuto un impatto negativo sulla posizione finanziaria netta consolidata), anche il valore complessivo dello strumento finanziario. Il mancato pagamento del coupon, anche durante il periodo di grazia di 30 giorni previsto dal regolamento del Bond Waste (c.d. "Indenture"), ha infatti reso il rimborso dello strumento, previsto per novembre 2019, "accelerabile". Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale non è stato richiesto il rimborso anticipato del Bond ai sensi dell'*Indenture*, mentre continuano le rinegoziazioni finalizzate a rimodulare lo strumento finanziario.

Per maggiori dettagli circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda quanto di seguito riportato:

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)  
Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)  
Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

Valori in migliaia di euro

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni	di cui scaduto
Cassa	345	28	317	0
Depositi bancari liberi	3.925	2.890	1.035	0
<b>Liquidità</b>	<b>4.270</b>	<b>2.918</b>	<b>1.352</b>	<b>0</b>
Crediti finanziari correnti	5.094	2.918	2.176	0
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>5.094</b>	<b>2.918</b>	<b>2.176</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(3.775)	(4.424)	649	(1.643)
Altri debiti finanziari correnti	(47.652)	(49.252)	1.600	(8.868)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(5.954)	(5.639)	(315)	(5.809)
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	(797)	797	0
Debiti finanziari verso parti correlate	(51)	(302)	251	0
Debiti finanziari verso terze parti	(840)	(20)	(820)	0
Prestiti Obbligazionari	(194.791)	0	(194.791)	(10.471)
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(6.568)	(9.021)	2.453	(482)
Strumenti derivati di cash flow hedging	(1.645)	(1.563)	(82)	0
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(261.276)</b>	<b>(71.018)</b>	<b>(190.258)</b>	<b>(27.273)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(251.912)</b>	<b>(65.182)</b>	<b>(186.730)</b>	<b>(27.273)</b>
Debiti bancari non correnti	0	(2.404)	2.404	0
Altri debiti non correnti	(3.264)	(4.560)	1.296	0
Altri debiti finanziari non correnti verso terze parti	(1.912)	0	(1.912)	0
Prestiti Obbligazionari	0	(180.273)	180.273	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(9.672)	(9.558)	(114)	0
Altri debiti finanziari non correnti acquisizioni partecipazioni	0	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(14.848)</b>	<b>(196.795)</b>	<b>1.788</b>	<b>0</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(266.760)</b>	<b>(261.977)</b>	<b>(184.942)</b>	<b>(27.273)</b>

I crediti finanziari al 30 giugno 2016 sono relativi a crediti verso *factor* per cessioni principalmente *pro-solvendo* e ad un portafoglio di azioni di Veneto Banca (in pegno ad un istituto di credito) per Euro 0,2 milioni il cui valore attuale sconta svalutazioni per circa Euro 0,8 milioni operate nel corso del 2015.

I debiti bancari correnti di Euro 3,8 milioni (2015: Euro 4,4 milioni) si riferiscono ad utilizzi di fidi bancari per cassa, anticipazioni ed auto liquidanti finalizzati alla copertura dei fabbisogni di circolante a servizio del business.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 47,7 milioni, accolgono per Euro 1,2 milioni la quota a breve del leasing riguardante l'immobile di Milano che ospita la sede del Gruppo, dei mezzi d'opera e attrezzature del gruppo facente capo a Waste Italia. I debiti finanziari accolgono inoltre i mutui e finanziamenti del Gruppo per Euro 28,4 milioni, di cui per Euro 4,7 milioni verso Banca Marche, per Euro 0,9 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni, per Euro 0,4 milioni verso BCC di Carugate e Inzago e per Euro 22,4 milioni verso il pool di banche finanziatrici della controllata SEI Energia S.p.A. Concorre a formare il saldo degli "Altri debiti finanziari correnti" la linea di finanziamento *committed (maturity date* metà maggio 2019) di tipo *revolving (Revolving Credit Facility* o RCF) fornita da BNP Paribas per complessivi Euro 15 milioni nell'ambito del già citato *Bond Waste* al 30 giugno 2016 completamente utilizzata.

I saldi residui dei mutui e finanziamenti succitati, ad esclusione della RCF (già per sua natura classificata a breve), risultano essere stati classificati a breve in ossequio al disposto dell'IFRS 1 presentando alcune rate scadute e non onorate (come meglio dettagliato di seguito). Ad esclusione del finanziamento verso Banca Intermobiliare, con tutti gli altri istituti bancari sono in corso processi di rimodulazione rateale delle quote residue al 30 giugno 2016 dei finanziamenti in essere. Nello specifico il mancato pagamento di alcune rate dei finanziamenti concessi alla controllata SEI Energia S.p.A. si inserisce in una richiesta di *standstill* per la quale la controllata è in attesa di formale accettazione.

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

Quanto al debito finanziario verso Banca Intermobiliare risulta nel semestre ridotto di circa Euro 0,4 milioni rispetto al saldo in essere al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 1,3 milioni) a seguito della parziale escussione dei pegni sul finanziamento concessi dalla controllante Sostenya Group Plc. Nello specifico dal 27 gennaio 2016 BIM ha iniziato a vendere presso il mercato telematico di borsa italiana le azioni WIG date in pegno da Sostenya Group Plc.

Tra i debiti bancari correnti risultano inoltre iscritti debiti verso alcuni istituti finanziari per complessivi Euro 1 milione, di cui per Euro 0,86 milioni sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, *pro-soluto* e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e la società Gruppo Waste Italia S.p.A. risultano coobbligate solidalmente.

Tra i debiti finanziari verso terze parti risulta iscritta la quota a breve del debito Jinko oggetto di riscadenziamento (la quota a lungo è pari a Euro 1,9 milioni) e accollato dalla ex controllata Volteo Energie S.p.A. nell'ambito della transazione con il fornitore di pannelli fotovoltaico cinese, già diffusamente descritta in precedenza.

Concorrono alla formazione dell'indebitamento corrente il prestito obbligazionario convertibile scaduto al 11 agosto 2016 (senza che alcuna conversione sia stata esercitata) di Euro 6,1 milioni (denominato POC WIZ) comprensivo degli interessi semestrali non pagati di circa Euro 182 mila, emesso in data 14 agosto 2014 in favore di Waste Italia Zero S.r.l. (Fondo di private equity Synergo "WIZ") nell'ambito dell'acquisizione del 32,718% di Waste Italia Holding S.p.A., oltre che il già citato Bond WI e il Coupon semestrale non versato rispettivamente di Euro 184,4 milioni e Euro 10,5 milioni. Si ricorda che per entrambi i prestiti obbligazionari sono in corso processi di rimodulazione/rinegoziazione. Il saldo accoglie inoltre gli interessi maturati e non liquidati al 30 giugno 2016 sul POC Goetea per Euro 299 migliaia.

Risultano rimborsati nel semestre i debiti finanziari verso la collegata Innovatec S.p.A. pari a Euro 0,8 migliaia al 31 dicembre 2015. Quanto infine ai debiti finanziari per acquisizioni si riferiscono per Euro 5,5 milioni alla quota residua del debito per l'acquisto del 100% di Faeco S.r.l., e per Euro 140 mila al debito residuo per acquisto della quota di controllo di Albania Landfill ALE Sk LLC.

Gli Altri debiti non correnti accolgono per Euro 3,3 milioni la quota a lungo del leasing riguardante l'immobile di Milano che ospita la sede del Gruppo, i mezzi d'opera e attrezzature del gruppo facente capo a Waste Italia.

L'indebitamento finanziario non corrente accoglie il prestito obbligazionario convertibile ("POC Geotea") emesso in data 27 novembre 2014 in favore dei soci cedenti la proprietà della società Geotea S.p.A. (di Euro 10 milioni nominali rimborsabili alla scadenza di tre anni dalla data di emissione).

Saldo scaduti presenti nell'Indebitamento finanziario netto consolidato

Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni: Euro 5.954 migliaia di cui scaduto Euro 5.809 migliaia - Con riferimento al debito residuo verso Feralpi per l'acquisto di Faeco S.r.l., ammontante ad oggi a Euro 5,8 milioni, il pagamento della rata scaduta il 21 giugno 2014, pari a Euro 2,4 milioni, è stato sospeso fino alla definizione della questione relativa alla visita ispettiva del GSE condotta nel febbraio 2013 presso l'impianto di Bedizzole riguardante la legittimità del riconoscimento a Faeco S.r.l., per gli anni dal 2003 al 2011, della tariffa incentivante per l'impianto di sfruttamento energetico di biogas prodotto dall'invaso. I legali del Gruppo, di comune accordo con i legali di Feralpi Holding (società dalla quale il Gruppo ha acquistato

Faeco), stanno lavorando di concerto per una definizione positiva del contenzioso presso i tribunali amministrativi di riferimento. Quanto invece alla rata scaduta il 21 giugno 2015, pari a Euro 1,7 milioni, anch'essa non pagata, in data 12 agosto 2015 è stato notificato dalla Camera Arbitrale di Milano l'arbitrato Feralpi Holding con il quale viene richiesta la condanna ai danni della società controllata Ecoema S.r.l. al pagamento dell'importo tuttora non corrisposto. Sono state avviate delle trattative al fine di conciliare le parti. A tali debiti si è aggiunta l'ultima rata di Euro 1,7 milioni scaduta a metà giugno 2016, anche per la quale è stato attivato l'arbitrato. Il Consiglio di Amministrazione si ritiene confidente di addivenire alla finalizzazione di un'ipotesi di rimodulazione sostenibile del debito complessivo di Euro 5,8 milioni entro il secondo semestre del 2016 stante anche le trattative in corso con il supporto dell'*advisor* E&Y.

**Bond Waste:** Euro 194.791 migliaia di cui scaduto Euro 10.471 migliaia - Il consiglio di amministrazione della controllata Waste Italia S.p.A. ha deliberato di non pagare il *coupon* semestrale dovuto a metà maggio 2016 alla luce dell'analisi di revisione strategica e del processo di *due diligence* in corso, avviati rispettivamente dalla Società e dagli *advisors* degli obbligazionisti del *Bond Waste*. In riferimento alla *mandatory redemption* di Euro 5 milioni, essa non risulta scaduta in quanto nessuna formale offerta ai sensi del Regolamento del *Bond Waste* è stata fatta dalla controllata Waste Italia S.p.A. agli obbligazionisti, così come nessuna richiesta è stata operata per procedere con il rimborso anticipato del bond stesso. Si precisa comunque che il fatto non aver proceduto con l'offerta della stessa costituisce *Event of Default* ai sensi dell'*Indenture*, come meglio precisato di seguito nella presente Relazione Intermedia sulla Gestione.

**Debiti bancari e finanziari correnti:** rispettivamente Euro 3.775 migliaia (di cui scaduto Euro 1.643 migliaia) e Euro 47.652 migliaia (di cui scaduto Euro 8.868 migliaia). Lo scaduto complessivo di Euro 10.511 migliaia può essere così sintetizzato:

Società	Rate scadute	Interessi non pagati	Totale
<b>WIG</b>			
Banca Marche	2.640	160	2.800
BIM	906	22	929
Debiti da coobligo con SEI Energia	205		205
<b>Ecoema</b>			
BCC di Carugate e Inzago	371	9	380
<b>Sei Energia</b>			
Rimodulazione Debiti Finanziari	5.792	277	6.069
<b>Waste Italia S.p.A.</b>			
Leasing	49		49
<b>Bensi 3</b>			
Leasing	79		79
<b>Totale</b>	<b>10.043</b>	<b>468</b>	<b>10.511</b>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 di Gruppo Waste Italia S.p.A. è qui di seguito riepilogata:

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni	di cui scaduto
Cassa	317	6	311	0
Depositi bancari liberi e vincolati	63	67	(4)	0
<b>Liquidità</b>	<b>380</b>	<b>73</b>	<b>307</b>	<b>0</b>
Crediti finanziari correnti verso controllate	2.847	3.095	(248)	0
Crediti finanziari verso collegate	19	536	(517)	0
Titoli negoziabili	181	182	(1)	0
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>3.047</b>	<b>3.813</b>	<b>(766)</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(5.201)	(5.981)	780	(3.729)
Altri debiti finanziari correnti	(863)	(885)	22	(205)
Altri debiti finanziari correnti verso controllanti	(20)	(20)	0	0
Altri debiti finanziari correnti verso controllate	(7.455)	(8.267)	812	0
Altri debiti finanziari correnti verso collegate	0	(797)	797	0
Debiti finanziari verso terze parti	(829)	0	(829)	0
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(145)	(145)	0	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(6.568)	(9.021)	2.453	0
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(21.081)</b>	<b>(25.116)</b>	<b>4.035</b>	<b>(3.934)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(17.654)</b>	<b>(21.230)</b>	<b>3.576</b>	<b>(3.934)</b>
Altri debiti finanziari non correnti verso terze parti	(1.911)	0	(1.911)	0
Altri debiti finanziari non correnti verso controllate	(17.750)	(17.750)	0	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(9.672)	(9.558)	(114)	0
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(29.333)</b>	<b>(27.308)</b>	<b>(2.025)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>(29.333)</b>	<b>(27.308)</b>	<b>(4.050)</b>	<b>0</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(46.987)</b>	<b>(48.538)</b>	<b>1.551</b>	<b>(3.934)</b>

La posizione finanziaria netta si attesta al 30 giugno 2016 a Euro 47 milioni in miglioramento di Euro 1,6 milioni rispetto a Euro 48,5 milioni al 31 dicembre 2015. La liquidità derivante dai progressivi incassi dei management fees residui 2015 e parte di quelli riferibili al 2016 contrattualizzati verso le società controllate è stata utilizzata a copertura di piani di rientro verso fornitori, erario ed enti previdenziali e assistenziali e su alcune linee bancarie nonché per richieste finanziarie da parte delle società controllate e collegate utilizzando i conti corrente di corrispondenza accesi con la controllante Gruppo Waste Italia S.p.A.. Tali effetti hanno determinato un miglioramento della parte corrente della PFN di WIG la quale beneficia inoltre, in maniera predominante dell'effetto, per la parte corrente e non per la complessiva, della rimodulazione del POC Jinko illustrata nel paragrafo inerente la PFN consolidata.

In riferimento alle esposizioni scadute della controllante per complessivi Euro 3,9 milioni, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua di Euro 4,1 milioni (scaduta per Euro 2,6 milioni più interessi) del finanziamento ricevuto da Banca Marche, dell'esposizione scaduta di Euro 0,9 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A e altri scaduti per circa Euro 0,2 milioni sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, pro-soluto e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e la capogruppo risultano coobbligate solidalmente. WIG ha in corso una negoziazione con le controparti per una rimodulazione del debito.

Nello specifico i crediti/debiti finanziari correnti verso controllate si riferiscono ai finanziamenti accordati da Gruppo Waste Italia S.p.A. per la gestione corrente dei business e per acquisto partecipazioni, investimenti e sviluppo (c/c di corrispondenza) ad eccezione di SEI Energia S.p.A., la quale sulla base dell'accordo di rifinanziamento stipulato con le banche, non può stipulare accordi di *cash pooling* con la capogruppo o con società controllate da quest'ultima. Tutti questi rapporti sono regolati al tasso Euribor media 6 mesi + spread. La voce accoglie anche i rapporti nell'ambito del consolidato fiscale.

Concorrono alla formazione dei crediti finanziari correnti il valore di Euro 0,2 milioni (2014: Euro 1 milione) riferibili alle già citate azioni in portafoglio di Veneto Banca a seguito della svalutazione dei titoli azionari per circa Euro 0,8 milioni operata nel corso del 2015.

I debiti bancari fanno riferimento principalmente alla quota residua, di Euro 4,1 milioni, del finanziamento ricevuto da Banca Marche, per originari Euro 10 milioni, con un piano di rimborso a 5 anni e preammortamento di un anno (a far data 30 marzo 2011), e dell'esposizione scaduta di Euro 0,9 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A., il cui saldo si è ridotto nel corso del primo semestre del 2016 di Euro 0,4 milioni per effetto di escussioni di parte delle azioni di Gruppo Waste Italia S.p.A. di proprietà della Sostena Group PLC in pegno alla Banca.

Tra i debiti bancari correnti risultano inoltre iscritti debiti verso alcuni istituti finanziari per complessivi Euro 0,87 milioni sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, *pro-soluto* e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e la capogruppo risultano coobbligate solidalmente.

Tra i debiti finanziari verso terze parti risulta iscritta la quota a breve del debito Jinko oggetto di riscadenziamento (la quota a lungo è pari a Euro 1,9 milioni) e accollato dalla ex controllata Volteo Energie S.p.A. nell'ambito della transazione con il fornitore di pannelli fotovoltaico cinese, già diffusamente descritta in precedenza.

Concorrono alla formazione dell'indebitamento corrente il prestito obbligazionario convertibile scaduto al 11 agosto 2016 (senza che alcuna conversione sia stata esercitata) di Euro 6,1 milioni (denominato POC WIZ) comprensivo degli interessi semestrali non pagati di circa Euro 182 mila, emesso in data 14 agosto 2014 in favore di Waste Italia Zero S.r.l. (Fondo di private equity Synergo "WIZ") nell'ambito dell'acquisizione del 32,718% di Waste Italia Holding S.p.A.. Il saldo accoglie inoltre gli interessi maturati e non liquidati al 30 giugno 2016 sul POC Geotea per Euro 299 migliaia.

L'indebitamento finanziario non corrente accoglie invece il prestito obbligazionario convertibile (POC Geotea) emesso in data 27 novembre 2014 in favore dei soci cedenti la proprietà della società Geotea S.p.A. (alla data di riferimento pari a Euro 9,7 milioni).

Quanto infine ai debiti finanziari per acquisizioni si riferiscono per Euro 140 mila al debito residuo per acquisto della quota di controllo di Albania Landfill ALE Sk LLC.

**b) Posizioni debitorie scadute di Gruppo Waste Italia S.p.A. e del Gruppo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.)**

Scaduti Gruppo WIG

Alla data 30 giugno 2016, l'esposizione debitoria consolidata scaduta del Gruppo ammonta a Euro 67,2 milioni così dettagliata:

- Scaduto Finanziario: Euro 27,3 milioni (la cui composizione è già stata illustrata al precedente punto a));
- Scaduto Commerciale: Euro 29,7 milioni;
- Scaduto Tributario e previdenziale: Euro 10,2 milioni (di cui Euro 7,9 milioni per debiti fiscali e di cui Euro 2,4 milioni per debiti previdenziali).

In riferimento all'esposizione scaduta commerciale, nel periodo di riferimento si riscontra una riduzione di circa Euro 7,6 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 37,3 milioni a seguito della positiva strategia condotta dal Gruppo di riequilibrio ed ottimizzazione del capitale circolante operativo netto del settore ambiente con una progressiva diminuzione dei giorni medi in pagamento verso i fornitori operativi. Si tenga presente che parte dei clienti del business Ambiente risultano essere anche fornitori e che dello scaduto clienti riferibile a questo business risulta essere parzialmente compensabile con debiti commerciali. Il totale dei debiti commerciali potenzialmente compensabili con crediti scaduti vantati nei confronti dei propri fornitori si attesta a circa Euro 5,7 milioni circa.

Il Gruppo monitora il livello di scaduto, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 30 giugno 2016 non sono presenti situazioni di *stop service* che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività di business. Nel caso in cui si è prossimi a iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta al Gruppo da parte degli stessi, sono stati sottoscritti con quest'ultimi accordi di piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 30 giugno 2016 ammontano a circa Euro 6 milioni. Tale ultimo importo ridurrebbe, insieme, come sopra specificato, ai fornitori scaduti compensabili con i crediti commerciali scaduti, il valore complessivo dello scaduto fornitori di circa Euro 5,7 milioni.

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 10,2 milioni (escluse sanzioni e interessi). Nello specifico risulta a livello di Gruppo scaduta IRES e IRAP 2013 per Euro 3,1 milioni, IRES e IRAP 2014 per Euro 3,4 milioni, IVA 2013 per Euro 45 mila, IVA 2014 per 263 mila, IVA 2015 per 650 mila e IVA 2016 per Euro 367 mila.

I debiti tributari rateizzati (saldo al 30 giugno 2016 esclusi interessi in regolare ammortamento) risultano invece pari a Euro 5,2 milioni circa.

#### Scaduti Gruppo Waste Italia S.p.A.

Alla data 30 giugno 2016, l'esposizione debitoria scaduta della controllante Gruppo Waste Italia ammonta a Euro 9,9 milioni così dettagliata:

- Scaduto Finanziario Euro 3,9 milioni;
- Scaduto Commerciale Euro 2,1 milioni;
- Scaduto Tributario e previdenziale Euro 3,9 milioni.

In riferimento alle esposizioni finanziarie scadute di WIG, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua di Euro 4,1 milioni (scaduta per Euro 2,6 milioni) del finanziamento ricevuto da Banca Marche, per originari Euro 10 milioni, con un piano di rimborso a 5 anni e preammortamento di un anno (a far data 30 marzo 2011), e dell'esposizione scaduta di Euro 0,9 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A., il cui saldo nel corso del 2016 si è ridotto da Euro 1,3 milioni per effetto di escussioni di parte delle azioni di Gruppo Waste Italia S.p.A. di proprietà della Sostenya Group Plc in pegno alla banca. In riferimento invece al mutuo Banca Marche, formale proposta di rimodulazione è stata inviata agli organi deliberanti della Banca.

Inoltre sempre in WIG risultano debiti verso istituti finanziari scaduti per circa Euro 0,2 milioni (su un totale Euro 0,7 milioni) sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, pro-soluto e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e la capogruppo risultano coobbligate solidalmente. La Società ha in corso una negoziazione con le controparti per una rimodulazione del debito.

#### **INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

#### **UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

In riferimento all'esposizione scaduta commerciale, nel periodo di riferimento si riscontra una riduzione di circa Euro 1,1 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2015 di Euro 3,2 milioni a seguito della positiva strategia condotta dal Gruppo di riequilibrio ed ottimizzazione del capitale circolante operativo netto con una progressiva diminuzione dei giorni medi in pagamento verso i fornitori.

Anche la controllante WIG monitora il livello di scaduto, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 30 giugno 2016 non sono presenti situazioni di stop service che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività corporate. Nel caso in cui si è prossimi a iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta al Gruppo da parte degli stessi, sono stati sottoscritti con quest'ultimi accordi di piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 30 giugno 2016 ammontano a circa Euro 1,1 milioni.

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 3,9 milioni (escluse sanzioni e interessi). Nello specifico risultano non versati i debiti per IRES 2013 per Euro 2,2 milioni, per IRES 2014 per Euro 0,7 milioni, per IVA 2014 per Euro 230 mila e per IVA 2016 per Euro 251 mila.

I debiti tributari rateizzati (saldo al 30 giugno 2016 esclusi interessi in regolare ammortamento) risultano invece pari a Euro 1,2 milioni circa.

### **c) Rapporti verso parti correlate di Gruppo Waste Italia S.p.A. e del Gruppo**

#### **Rapporti con parti correlate al 30.6.16**

<i>valori in euro/000</i>	<b>Consolidato</b>
Ricavi ed altri proventi operativi e finanziari	2.404
Acquisti ed altri oneri operativi e finanziari	(296)
Partecipazioni	15.353
Attività finanziare non correnti	4.590
Crediti commerciali e finanziari	21.601
Debiti commerciali e finanziari	(12.194)

Si evidenziano di seguito i principali rapporti con società correlate:

- Il Gruppo si avvale dell'assistenza fiscale e amministrativa della società correlata Logica S.r.l., società riconducibile al consigliere Dott. Marco Fiorentino;
- Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali ed operativi nel settore Ambiente con la collegata SETA S.p.A.;
- La controllante Gruppo Waste Italia S.p.A. vantava crediti verso la parte correlata Aker S.r.l. al 31 dicembre 2015 per Euro 4 milioni derivanti da operazioni di accollo di parte di crediti netti a suo tempo vantati da Waste Italia S.p.A. per Euro 9.047 mila conseguenti alla sottoscrizione di due contratti di cessione di "spazi" in discariche di Waste Italia S.p.A. in logica *take or pay* da parte della controllata Waste Italia per un totale di 120.000 tonnellate. Tale credito verso Aker S.r.l. si è ridotto di Euro 3 milioni per effetto dell'Operazione Jinko, diffusamente descritta nei "Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2016". Aker S.r.l. ha comunque ritenuto di non richiedere a WIG l'intera

compensazione del credito scaduto POC Jinko acquistato (Euro 3 milioni), ma solo nei limiti dell'*Upfront* Jinko (Euro 1,5 milioni). Successivamente alla finalizzazione dell'operazione avvenuta in data 21 giugno 2016, in data 5 agosto 2016, la stessa Aker S.r.l. ha rinunciato alla parte residua del credito di Euro 3 milioni non compensata in favore di WIG, per un importo di Euro 1,5 milioni. Tale ultima operazione del 5 agosto 2016 ha quindi determinato l'azzeramento del debito di circa Euro 3 milioni verso Jinko, mediante incasso attraverso compensazione di parte del credito vantato verso Aker S.r.l. e per effetto della rinuncia del credito da parte di Aker S.r.l. una plusvalenza di Euro 1,5 milioni. Il Gruppo, tramite la controllata Waste Italia S.p.A., vanta inoltre crediti commerciali residui verso la parte correlata Aker S.r.l. per Euro 5.047 mila, pari alla quota residua del credito conseguente ai contratti di cessione spazi non oggetto di accollo da parte dei WIG;

- d. Il Gruppo vanta dei rapporti di debito verso il socio di riferimento Sostenya Group Plc di Euro 7 milioni al 30 giugno 2016. Rispetto al 31 dicembre 2015 il saldo si è incrementato di Euro 0,4 milioni per effetto delle escussioni operate da BIM a seguito del mancato rimborso del finanziamento in essere con WIG. Come illustrato nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale", il Gruppo farà affidamento oltre al buon esito degli Interventi previsti per assicurare la sostenibilità dell'indebitamento nel breve termine, al supporto finanziario garantito dalla postergazione per Euro 6,6 dei succitati crediti di Sostenya Group Plc. Sempre in relazione ai rapporti con il socio di riferimento in data 15 giugno 2016, previo parere favorevole parti correlate, è stato sottoscritto tra Sostenya Group Plc e la controllante Gruppo Waste Italia un contratto di *management fees*, allo scopo di contenere ed ottimizzare i costi operativi e di gestione dotandosi di un assetto organizzativo, che prevede la centralizzazione di alcune funzioni e prestazioni presso la holding inglese, quali, ad esempio:

- (i) relazioni esterne;
- (ii) sviluppo internazionale del business;
- (iii) finanza straordinaria;
- (iv) comunicazione internazionale;
- (v) servizi di holding: logistica, supporto legale internazionale.

Il contratto ha durata annuale. Il corrispettivo dovuto è determinato nella misura pari ai costi ragionevolmente sostenuti per rendere tali servizi, aumentato di *un profit mark - up*, oltre l'IVA ove applicabile. Il corrispettivo previsionale risulta pari a GBP 401 mila (al cambio alla data del presente comunicato circa Euro 474 mila).

- e. Si evidenzia, che nel corso del 2016, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha riacquisito da Abitare Roma S.p.A. (controllata dalla moglie del Dott. Pietro Colucci) un credito di natura finanziaria di Euro 0,8 milioni a suo tempo vantato dalla controllante stessa verso la partecipata (quota societaria di circa il 3%) Primus Management. Primus Management detiene una partecipazione di maggioranza in Primus Capital, storica società di factoring partecipata da primarie banche e gruppi industriali tra cui Banca Intesa, Banco Popolare, Biper, Danieli Officine, Alpitel, Comital, Stefanel, Lombaridini e Marazzi. Tale credito nel corso del 2015 è stato compensato con partite di credito e debito verso Abitare Roma S.p.A.. Considerando l'importanza manifestata da Primus Management che i crediti correlati alle partecipazioni detenute in Primus Management devono necessariamente essere in capo ai soci di quest'ultima, WIG ha dovuto riacquisire tale credito da Abitare Roma S.p.A.. Tale credito è stato interamente pagato ad Abitare Roma S.p.A. nel corso del secondo trimestre 2016. Si ritiene che credito verso Primus verrà ripagato nel corso del secondo semestre 2016.

- f. La controllata Bensi 3 S.r.l. in data 12 gennaio 2016 ha ceduto la società 19 RE S.r.l. alla parte correlata Innovatec S.p.A.. La 19 RE S.r.l. era una *real estate company* del Gruppo. 19 RE S.r.l. detiene porzione di immobile residenziale sito in Milano in via Mascheroni e della porzione di immobile residenziale sito in Milano via Washington nonché del box sito sempre in Milano in via Privata Procopio oggetto di contratti di affitto quadriennale rispettivamente per l'immobile di Mascheroni verso Gruppo Waste Italia S.p.A., Waste Italia S.p.A. e la correlata Innovatec S.p.A. per un canone annuo di Euro 180 mila escluse spese condominiali, mentre per l'immobile Washington, verso la controllata Waste Italia S.p.A. per un canone annuo Euro 30 mila.

Si segnala infine, che in data 21 luglio 2016 la controllata SEI Energia S.p.A. ha concesso in affitto per 36 mesi il Ramo di Azienda Teleriscaldamento (per atto notarile) a Innovatec S.p.A. con un canone di affitto di Euro 1,1 milioni su base annua oltre l'IVA da corrispondersi in rate mensili entro l'ultimo giorno di ogni mese.

**d) Eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Gruppo Waste Italia S.p.A e del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

Il Gruppo è caratterizzato da scaduti finanziari in rinegoziazione per circa Euro 27 milioni e ha in essere processi di rinegoziazione dei propri debiti finanziari e nello specifico del Bond WI, il cui saldo al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 184,3 milioni (valore nominale di Euro 200 milioni), ai quali vanno a sommarsi interessi non pagati per Euro 10,4 milioni.

Gli strumenti finanziari in essere che presentano *covenant*, *negative pledge* e clausole di *default*.

Alla data odierna risulta quanto segue:

- **Bond WI e RCF:** Il *Bond Waste* e il Contratto di Finanziamento *Revolving* (RCF) illustrati in precedenza prevedono alcuni casi di inadempimento (*Events of Default*), da cui può derivare l'obbligo di rimborso dei finanziamenti, insieme agli interessi e ad ogni altra somma maturata alla data di rimborso, tra cui:
  - (i) il mancato rispetto degli impegni, anche di natura finanziaria, previsti contrattualmente nel Contratto di Finanziamento *Revolving*;
  - (ii) il mancato rispetto di taluni impegni di riacquisto delle obbligazioni nonché degli impegni di natura non finanziaria previsti dal *Bond Waste*;
  - (iii) il mancato pagamento per un periodo di 30 giorni degli interessi o di ogni altro importo eventualmente dovuto in relazione al *Bond Waste*;
  - (iv) il mancato pagamento di ogni importo e interessi ai sensi del *Bond Waste* e del Contratto di Finanziamento *Revolving*;
  - (v) il mancato rispetto delle regole che presiedono alla fusione e/o alla vendita, locazione, trasferimento o altro atto di disposizione (diverso dalla fusione), in una o in una serie di operazioni correlate, di tutte o sostanzialmente tutte le attività di Waste Italia e delle sue controllate;
  - (vi) la pronuncia nei confronti di Waste Italia o delle sue controllate di sentenze, ordini o decreti definitivi il cui valore individuale o aggregato sia superiore a Euro 12,5 milioni e ai quali non sia posto rimedio entro 60 giorni dall'emanazione della sentenza, dell'ordine o del decreto;
  - (vii) il mancato adempimento di obbligazioni di pagamento per un importo superiore ad Euro 12,5 milioni;
  - (viii) invalidità o inefficacia di qualsiasi garanzia *corporate* prestata dai garanti nel contesto dell'emissione del *Bond Waste* e del Contratto di Finanziamento *Revolving*.

Si segnala che i termini e le condizioni del *Bond Waste* e del Contratto di Finanziamento *Revolving* non prevedono clausole di *cross default* che

coinvolgono soggetti esterni al perimetro di consolidamento della *sub-holding* Waste Italia e delle sue controllate.

Alla data odierna la controllata Waste Italia S.p.A. ha in corso una negoziazione finalizzata a vagliare le migliori ipotesi di ristrutturazione del debito finanziario, anche in riferimento al coupon semestrale di interessi per Euro 10,5 milioni scaduto e non onorato in data 15 maggio 2016 nonché alla *mandatory redemption*, per la quale alla data corrente non è stata effettuata nessuna formale offerta di riacquisto. Suddetti mancati pagamenti rappresentano *Event of Default* ai sensi dell'*Indenture* e potrebbero comportare, a fronte della formale richiesta al *Trustee* di una quota rappresentativa di almeno il 25% del nozionale del Bond Waste, l'accelerazione del debito stesso e quindi la sua immediata e completa esigibilità. A seguito di suddetto passaggio formale, lo stesso *Trustee* nonché il *Security Agent* potranno, esclusivamente su indicazione della maggioranza semplice dei detentori delle obbligazioni alla data, procedere all'avvio delle procedure di escussione dei pegni. Nel contempo, le trattative intavolate dalla controllata Waste Italia S.p.A. con il Comitato stanno proseguendo con successivi scambi fra le parti di potenziali proposte di rinegoziazione volte a colmare la distanza ancora esistente in relazione ad alcuni dei parametri finanziari connessi alla ristrutturazione del Bond Waste stesso.

La RCF prevede un *ratio* finanziario definito come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA che non doveva superare il valore di 5,1x. Alla data di riferimento della Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 tale rapporto presenta un valore superiore a quello di controllo definito all'interno del contratto. Nello stesso viene però definito esplicitamente che il mancato rispetto di suddetto *ratio* finanziario non può e non potrà costituire in nessun caso, né direttamente né indirettamente, un *Default* o un *Evento di Default*, ed il rispetto dello stesso dovrà essere verificato esclusivamente in caso di richiesta di utilizzo della linea, diversa da un c.d. *rollover loan* utilizzato per rifinanziare una linea in scadenza, qualora la disponibilità sia utilizzata per oltre il 30%. Alla data odierna, i totali Euro 15 milioni concessi all'interno del contratto di Finanziamento *Revolving* sono stati utilizzati da parte della controllata Waste Italia S.p.A., che quindi sta procedendo periodicamente a richiedere *rollover loan* per prorogare le scadenze delle singole linee di utilizzo, così come consentito dal contratto. Il mancato rispetto del *ratio* finanziario menzionato sopra, quindi, non comporta nei fatti effetti avversi sulla posizione di liquidità della controllata Waste Italia S.p.A.

- Finanziamenti bancari ricevuti da Sei Energia S.p.A.: non risultano rispettati i *covenants* sui finanziamenti concessi da Banca Intesa e Unicredit (pari a Euro 21,7 milioni) già dall'esercizio 2015. Sono in corso trattative con gli Istituti finanziari per le rimodulazione del debito in essere. Ad oggi nessuna azione di recupero è stata da quest'ultimi posta in essere a fronte del mancato rimborso delle rate ad oggi scadute.

Quanto al POC WIZ, emesso in data 14 agosto 2014 da parte del Gruppo Waste Italia S.p.A., si segnala che è scaduto in data 14 agosto 2016, senza che il Gruppo abbia proceduto al suo rimborso (né alcuna obbligazione è stata convertita in azioni ordinarie WIG), così come risultano scaduti e non liquidati gli interessi maturati nel corso del primo semestre 2016 e pari a Euro 182 mila.

Come già precisato anche nel bilancio 2015, il Gruppo ha iniziato un percorso con l'unico sottoscrittore del POC WIZ, Synergo Sgr (quest'ultimo è inoltre secondo

**INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

maggior azionista della Società al 22%) al fine di ottenere una rimodulazione del POC WIZ scaduto a metà agosto e non rimborsato.

Risultano infine decaduti dal beneficio dei termini i seguenti finanziamenti:

- BCC di Carugate e Inzago di Euro 0,4 milioni erogato alla controllata Ecoema Srl;
- BNL di Euro 0,9 milioni erogato a SEI Energia S.p.A.

Per entrambi i finanziamenti il Gruppo sta ponendo in essere trattative al fine di addivenire alla definizione di piani di rientro dei saldi scaduti.

**e) Stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti**

Come diffusamente precisato nel bilancio 2015, il Gruppo, al fine di dare vita alla nuova realtà integrata con Biancamano (in forza dell'accordo sottoscritto tra le parti in data 5 agosto 2015) ha avviato e concluso nel corso del secondo semestre del 2015 il progetto strategico di separazione delle attività relative allo sviluppo dell'efficienza energetica e rinnovabili dalle altre attività, consentendo così, per la Società Gruppo Waste Italia S.p.A. e il suo Gruppo un esclusivo focus nel business Ambiente.

Sulla base delle scelte strategiche e organizzative succitate risulta organizzato in tre business unit: "Rinnovabili", "Ambiente" e settore "Corporate". All'interno del business Rinnovabili a seguito delle operazioni succitate sono ricompresi i soli settori di business della produzione di energia elettrica e il teleriscaldamento. In considerazione dell'operazione di *Hive off* nonché della successiva concessione in fitto di ramo d'azienda della componente operativa della SEI Energia alla parte correlata Volteo Energie S.r.l. e successivamente alla Innovatec S.p.A., la filiera Ambientale si è quindi trovata ad occupare una posizione preminente all'interno del Gruppo, tanto da portare il management alla scelta strategica di convertire il nome della Società dal precedente Kinexia S.p.A. all'attuale Gruppo Waste Italia S.p.A., proprio per sancire il rinnovato *focus* quasi esclusivo sulle tematiche di tipo ambientale.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione della controllata operativa Waste Italia S.p.A. ha approvato in data 24 marzo 2016 le linee guida del nuovo Piano Industriale 2016-2020 del Business Ambiente. Lo sviluppo del Piano prevede il rafforzamento della propria posizione di mercato, e il potenziamento dei servizi di selezione e trattamento attraverso investimenti target continuando a perseguire lo sviluppo di nuove autorizzazioni relative a siti di smaltimento per garantire una base solida anche nel medio lungo termine per quanto concerne le attività di messa a dimora di rifiuti. Il Piano prevede nello specifico, un focus sull'ampliamento delle attività connesse al trattamento e selezione (Progetto *Wastend*). Anche sulla base delle previsioni economiche e finanziarie contenute nel Piano Industriale 2016-2020 è stato positivamente valutato la permanenza del principio di continuità nella relazione e del Bilancio consolidato e separato 2015 e della presente Relazione Finanziaria Intermedia (a tal proposito si rinvia a quanto ampliamento commentato nel paragrafo relativo alla "valutazione sulla continuità aziendale").

Nel corso del primo semestre 2016 il gruppo facente capo a Waste Italia S.p.A., corrispondente al perimetro rientrante nel Piano Industriale 2016-2020 del Business Ambiente, ha conseguito risultati, in termini di ricavi e margini, inferiori rispetto alle aspettative contenute in detto documento previsionale per il medesimo periodo. Tali riduzioni sono state principalmente dovute ai seguenti fattori:

- Riduzione dei volumi della raccolta: nel corso del primo semestre del 2016 la raccolta ha scontato l'effetto connesso all'uscita dal gruppo di alcune figure commerciali senior, particolarmente presenti sul territorio piemontese.

L'avvicendamento venutosi a creare nella squadra commerciale del Gruppo ha generato problematiche in sede di rinnovo contrattuale con alcuni clienti serviti dalla società stessa. Questo effetto è stato particolarmente concentrato nell'area torinese. Avendo i contratti con i clienti della raccolta una durata tipicamente annuale (con possibilità di rinnovo semestrale in alcuni casi), l'effetto della perdita di suddetti clienti si è avvertito solamente nel corso del primo semestre del 2016, in quanto alcuni dei clienti che avevano come commerciali di riferimento le figure uscite hanno preferito seguirle presso le nuove società. La ricostruzione della squadra commerciale avvenuta a cavallo fra il 2015 ed il 2016 ha riformato una struttura solida che è quindi tornata presso i potenziali clienti per recuperare le quote di mercato perdute. Tale sforzo si è palesato nel corso del secondo trimestre con un deciso incremento delle quantità gestite, che si sono avvicinate a quelle preventivate. Il Piano non prevedeva inoltre ulteriori incrementi di volumi o prezzi nel secondo semestre. Si può affermare che la diminuzione del risultato connesso all'attività di raccolta non può essere classificata come strutturale, ma temporanea e dipendente dal necessario lasso di tempo per riguadagnare le quote di mercato perdute a seguito delle uscite del personale commerciale. Non si ravvisano di conseguenza strutturali perdite di quote di mercato/volumi tali da incidere sulle previsioni di medio/lungo per tale segmento di operatività del business Ambiente;

- Riduzione di volumi e prezzi dell'attività di selezione e trattamento: l'attività di "selezione e trattamento" è stata quella che nel corso del 2015 ha subito il rallentamento maggiore sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto aspettative del budget per quell'anno. Ciò è stato dovuto principalmente alla revisione strategica dell'intero comparto volta a privilegiare la capacità di cernita a scapito delle quantità trattate presso gli impianti del gruppo. Tale revisione ha condotto alla scelta strategica di chiudere alcuni impianti ritenuti meno performanti e tecnologicamente obsoleti, con il risultato di una complessiva riduzione dei volumi gestiti dall'attività. L'attività di efficientamento di tale segmento si sta protraendo anche nel corso della prima parte dell'anno corrente, che quindi ha scontato risultati inferiori rispetto alle previsioni di budget. Anche per l'attività di selezione e trattamento il secondo trimestre ha mostrato a consuntivo un rilevante incremento della volumetria, completamente incentrato su volumetrie proveniente da clienti terzi rispetto alla raccolta, e, in questo caso, combinato ad un sostanziale incremento del prezzo medio applicato a detti clienti che si è posizionato ad un livello molto prossimo alle attese di budget. Nel corso del secondo trimestre, peraltro, si è registrato un positivo incremento della marginalità media dell'attività. Anche in questo caso, come per la raccolta, il rallentamento registrato nel corso del primo semestre sarebbe imputabile ad un più lento raggiungimento dei livelli operativi previsti all'interno del Piano Industriale per tale periodo e non a cause strutturali, non ravvisandosi la necessità di rivedere le previsioni a medio lungo termine relative a tale attività;
- Differente gestione delle discariche del Gruppo: il segmento dello smaltimento finale in discarica è stato quello che nel corso del primo semestre ha conseguito i migliori risultati, sia in termini assoluti che in relazione alle attese di budget. Pur a fronte di volumetrie in ingresso in discarica inferiori rispetto alle aspettative, i prezzi medi applicati ai clienti terzi sono stati più alti delle attese, comportando, insieme ad un generale efficientamento di costi, un incremento della marginalità rispetto a quanto previsto all'interno del Piano Industriale per il medesimo periodo. Tutte le discariche del gruppo hanno consuntivato risultati, specialmente in termini di marginalità operativa, superiori alle attese di budget per il medesimo periodo, ad eccezione della discarica ubicata a Bedizzole e gestita da Faeco S.r.l.. Nel caso specifico lo scostamento negativo relativamente a detta discarica è interamente dovuto allo slittamento

temporale di una delle ipotesi effettuate in sede di budget. Per tale sito di smaltimento, infatti, era stato previsto a partire dal mese di aprile il conferimento di rifiuti in aggiunta al fluff correntemente smaltito presso la discarica, in linea con quanto previsto dal titolo autorizzativo ed effettuato in passato. L'inizio degli smaltimenti di tale tipologia di rifiuti, però, è iniziata solamente nel corso del secondo semestre. Tale effetto si configura di conseguenza come lo slittamento temporale dell'avverarsi di una delle ipotesi di budget, che comunque si è sostanziata nei mesi successivi, e non rappresenta di conseguenza una perdita di valore strutturale del business;

- Riduzione nella produzione del biogas: nel corso del primo semestre 2016 l'attività di generazione elettrica a partire dal biogas ha subito un rallentamento rispetto alle attese contenute nel Piano Industriale. Nel dettaglio la riduzione, specialmente in termini di marginalità, si è concentrata in particolare sull'impianto di Ecosavona. Tale minore risultato è da imputarsi principalmente alla diversa gestione della frazione organica del rifiuto urbano che, mentre fino all'esercizio precedente veniva smaltita direttamente presso il sito di discarica, attualmente viene inviata presso un impianto terzo per venire stabilizzata, perdendosi di conseguenza gran parte del potere metanigeno del rifiuto in ingresso presso la discarica. Tale minore produzione si protrarrà fino all'entrata in funzione dell'impianto di biostabilizzazione presso il sito di Ecosavona previsto per la fine dell'esercizio corrente. Il minor risultato consuntivato sugli altri impianti nel corso del primo semestre si è concentrato primariamente sui siti di Cavenago e di Ghemme. In entrambi i casi si è trattato di rallentamenti causati da eventi temporanei e comunque risolti entro il termine del primo semestre. In particolare il sequestro preventivo del sito di discarica di Cavenago operato dalla procura di Lodi e che è durato fino al 22 aprile 2016 ha impedito alla società di poter accedere al sito di modo da svuotare i pozzi di raccolta del percolato, compromettendo di conseguenza il corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione del biogas. Con la restituzione del sito e l'effettuazione dei necessari interventi di messa in sicurezza (fra cui l'asportazione del percolato), la produzione di biogas di Cavenago è rientrata su valori maggiormente allineati alle attese. Per quanto concerne l'impianto di Ghemme, invece, nel corso del mese di aprile è stato operato un consistente intervento manutentivo (manutenzione delle 60.000 ore), che ne ha bloccato il funzionamento per l'intero mese. A seguito di detto intervento l'impianto ha ricominciato a funzionare regolarmente e non si attendono rilevanti scostamenti nel corso del secondo semestre;
- Incremento dei costi di struttura: nel corso del primo semestre 2016 il perimetro societario del Business Ambiente ha registrato un incremento dei costi di struttura principalmente concentrato sui costi del personale e per consulenze. In merito al maggior costo del personale, lo stesso è anche dipeso dal costo di alcune figure che alla data attuale non fanno più parte del Gruppo. I costi legati ad alcune consulenze, inoltre, sono relativi a rapporti consulenziali "spot" che, per quanto non inizialmente preventivati in sede di budget, si sono completamente esauriti nel corso del semestre concluso.

Gli scostamenti negativi rilevati durante il primo semestre rispetto alle attese contenute nel Piano Industriale si possono quindi ascrivere al ritardo nella realizzazione di alcune ipotesi considerate in sede di stesura del Piano stesso (inizio dello smaltimento di rifiuti assimilabili presso il sito di Bedizzole, recupero della quota di mercato persa nel settore della raccolta), ovvero legate a cause limitate temporalmente (riduzione della produzione di biogas) ed in quanto tali non evidenziano significative criticità circa il raggiungimento degli obiettivi di medio lungo previsti dal Piano Industriale.

\*\*\*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Raffaele Vanni, dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che

**INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707



l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società [www.gruppowasteitalia.it](http://www.gruppowasteitalia.it)

\*\*\*

**Gruppo Waste Italia S.p.A** (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Recentemente il Gruppo Waste Italia ha siglato un accordo non vincolante per la fusione con il Gruppo Biancamano che avverrà all'esito dell'avveramento delle condizioni sospensive. L'Emittente ha finalizzato nel corso del mese di Ottobre 2015 una riorganizzazione strategico societaria al fine di focalizzarsi esclusivamente nel settore ambientale semplificando la propria struttura societaria in un'unica area di business – quella Ambientale. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 300 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 900 mila tonnellate l'anno di rifiuti. [www.gruppowasteitalia.it](http://www.gruppowasteitalia.it)

**INVESTOR RELATIONS**

Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**

Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico, la situazione patrimoniale finanziaria e la posizione finanziaria netta consolidata di Gruppo Waste Italia S.p.A. al 30 giugno 2016.

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Valori in euro migliaia	Giugno	di cui con	Dicembre	di cui con
	2016	parti correlate	2015	parti correlate
Avviamento	207.627		207.627	
Attività a vita utile definita	8.308		9.112	
<b>Attività Immateriali</b>	<b>215.935</b>		<b>216.739</b>	
Immobili, Impianti e Macchinari	90.937		105.383	
Beni in locazione finanziaria	13.695		14.800	
Immobilizzazioni in Corso	9.388		6.174	
<b>Attività Materiali</b>	<b>114.020</b>		<b>126.357</b>	
Partecipazioni	16.206	15.353	17.300	16.447
Crediti per Imposte anticipate	10.700		9.806	
Altre attività finanziarie non correnti	9.559	4.590	8.666	4.506
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>36.465</b>		<b>35.773</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>366.420</b>		<b>378.868</b>	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	3.800		4.529	
Crediti commerciali	69.089	21.039	77.169	24.102
Altre attività correnti	22.104	125	23.856	175
Attività finanziarie correnti	5.522	437	6.300	724
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.286		2.939	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>104.801</b>		<b>114.794</b>	
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>13.533</b>		<b>14.837</b>	
<b>ATTIVO</b>	<b>484.754</b>		<b>508.500</b>	
Capitale Sociale	93.902		93.902	
Altre Riserve	(6.639)		(5.599)	
Utile/Perdita esercizi precedenti	(68.852)		(29.615)	
Utile/Perdita di periodo	(16.025)		(39.236)	
<b>Patrimonio Netto di GRUPPO</b>	<b>2.386</b>		<b>19.452</b>	
Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	2.135		4.256	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>4.521</b>		<b>23.708</b>	
TFR e altri fondi del personale	2.766		2.741	
Fondo per Imposte differite	2.874		4.437	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	74.577		72.221	
Passività Finanziarie non correnti	14.848	0	196.795	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>95.065</b>		<b>276.195</b>	
Passività finanziarie correnti	261.276	50	71.018	1.099
Debiti commerciali	55.870	1.388	68.628	2.044
Altre passività	32.888	10.710	36.006	15.548
Debiti per Imposte correnti	21.767	46	19.687	46
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>371.801</b>		<b>195.339</b>	
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>13.367</b>		<b>13.258</b>	
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>484.754</b>		<b>508.500</b>	

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

### Conto economico consolidato

Valori in euro migliaia	Semestrale 2016	di cui con parti correlate	Semestrale 2015 riesposto *	di cui con parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	48.378	182	58.247	8.924
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(625)		103	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.215		3.112	
Altri Ricavi e Proventi	3.396	2.119	7.008	630
<b>RICAVI</b>	<b>53.364</b>		<b>68.471</b>	
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(2.074)	(3)	(7.283)	(254)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(27.520)	(118)	(31.982)	(339)
Costo del lavoro	(7.781)		(7.741)	
Altri costi operativi	(2.684)	(175)	(1.168)	
Ammortamenti	(11.225)		(8.546)	
Accantonamenti e svalutazioni	(4.184)		(4.389)	
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(55.468)</b>		<b>(61.107)</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(2.104)</b>		<b>7.364</b>	
Proventi finanziari	163	103	608	843
Oneri finanziari	(15.320)		(13.978)	
Proventi (Oneri) netti da partecipazioni	343	65	(745)	311
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(14.814)</b>		<b>(14.114)</b>	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(16.917)</b>		<b>(6.750)</b>	
IMPOSTE	695		(764)	
Risultato di attività destinate alla vendita e/o cessate	(569)		(2.746)	
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>(16.791)</b>		<b>(10.261)</b>	
RISULTATO DI TERZI	766		424	
<b>RISULTATO DI GRUPPO</b>	<b>(16.025)</b>		<b>(9.837)</b>	

### Conto economico complessivo consolidato

Valori in euro migliaia	Semestrale 2016	Semestrale 2015 riesposto *
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(16.791)</b>	<b>(10.261)</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdite) di esercizio</i>		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	82	36
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(19)	(10)
Valutazione partecipazioni AFS	(1.138)	(10)
<b>Altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(1.056)</b>	<b>26</b>
<b>Risultato Netto complessivo</b>	<b>(17.847)</b>	<b>(10.235)</b>
Risultato di Azionisti terzi	750	418
<b>Risultato Netto complessivo Gruppo</b>	<b>(17.097)</b>	<b>(9.817)</b>

### Utile (perdita) per azione

Valori in euro	Semestrale 2016	Semestrale 2015
Utile/Perdita dell'esercizio consolidata	(16.024.892)	(9.836.826)
Numero azioni in circolazione	56.103.250	56.103.250
Utile/(Perdita) per azione base	(0,2856)	(0,1753)
Utile/(Perdita) per azione diluito	(0,2856)	(0,1753)

## Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in euro migliaia	Semestrale 2016	di cui con parti correlate	Semestrale 2015	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate
Utile (perdita) d' esercizio Gruppo	(16.025)		(9.837)		(39.236)	
Utile (perdita) d' esercizio Terzi	(766)		(424)		(2.970)	
Accantonamento imposte correnti e differite	(311)		359		3.490	
Variazione del trattamento di fine rapporto	338		379		(1.235)	
Ammortamenti	11.225		8.546		20.466	
Accantonamenti fondi rischi	4.067		4.389		9.655	436
Utilizzi/rilasci fondi	(1.055)		(7.686)		(7.230)	
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	(65)	(65)	311	311	(13)	(13)
Oneri finanziari	10.449		4.572		5.624	
Perdite su crediti	117		64		149	
Sopravvenienze attive/passive	(41)		(603)		(2.171)	
Rivalutazioni /Svalutazioni di immobilizzazioni	0		0		8.400	582
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(2.215)		(3.112)		(4.287)	
Plusvalenze/Minusvalenze da attività/passività diverse dalle Immobilizzazioni	(278)		(4.074)		(4.074)	
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo Immobilizzazioni	(15)		3		788	
<b>Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>5.424</b>		<b>(7.114)</b>		<b>(12.644)</b>	
Aumento/diminuzione delle Rimanenze e dei Lavori in corso su ordinazione	729		(1.527)		(665)	
Aumento/diminuzione crediti commerciali	8.090	3.063	415	(1.743)	(5.628)	(12.462)
Aumento/diminuzione debiti commerciali	(12.758)	(636)	(14.362)	116	(9.665)	(5.185)
Aumento/diminuzione altre attività correnti	1.752	50	8.605	(2)	9.222	(28)
Aumento/diminuzione altre passività correnti	(3.118)	(4.838)	109	3.801	751	2.933
Aumento/diminuzione passività per imposte correnti	2.080	0	(239)		4.299	-46
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2.190</b>		<b>(14.113)</b>		<b>(14.331)</b>	
Incremento/decremento delle attività materiali	(1.223)		(4.544)		(7.180)	
Incremento/decremento delle attività immateriali	(858)		(1.122)		(5.475)	
Aumento/diminuzione delle partecipazioni	0		(522)		(1.055)	
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(2.081)</b>		<b>(6.188)</b>		<b>(13.710)</b>	
Aumento di capitale	0		0		0	
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo	0		0		0	
Altre variazioni di patrimonio netto di Terzi	0		0		309	
Dividendi	0		(1.200)		(1.200)	
Aumento/diminuzione delle attività finanziarie correnti	783	287	(1.430)	4.762	(1.160)	6.517
Incremento/decremento delle passività finanziarie correnti	120	(1.049)	9.143	(783)	27.223	(795)
Aumento/diminuzione delle altre attività finanziarie non correnti	(893)	(84)	(763)	(4.445)	(685)	(4.506)
Incremento/decremento passività finanziarie non correnti	1.509		(3.294)		(10.091)	(4)
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>	<b>1.519</b>		<b>2.456</b>		<b>14.396</b>	
Flussi di cassa da attività/passività discontinue	372		(1.554)		(137)	
Flussi di cassa da Discontinued operations	0		2.757		(4.200)	
Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	0		0		(5.198)	
<b>Incremento/decremento disponibilità al netto dei debiti verso banche</b>	<b>1.999</b>		<b>(16.641)</b>		<b>(23.180)</b>	
Disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche correnti inizio periodo	(1.506)		21.675		21.675	
Disponibilità liquide al netto dei deb verso banche correnti fine periodo	494		5.034		(1.506)	

### Riconciliazione del prospetto del rendiconto finanziario con lo stato patrimoniale

Descrizione	Semestrale 2016	Semestrale 2015	2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.286	8.253	2.939
Deposito Bancario Vincolato	(16)	(126)	(21)
Scoperto Bancario	(3.776)	(3.093)	(4.424)
<b>Disponibilità Liquide al netto dei debiti verso banche correnti fine periodo</b>	<b>494</b>	<b>5.034</b>	<b>(1.506)</b>

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Valori in €/000	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva spese aumento capitale	Riserva Cash Flow Hedge *	Altre riserve OCI *	Riserva Prestito Obbl. Convertibile	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Totale Patrimonio netto di gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>93.902</b>	<b>216</b>	<b>(477)</b>	<b>(2.229)</b>	<b>0</b>	<b>891</b>	<b>194</b>	<b>(281)</b>	<b>(29.549)</b>	<b>62.667</b>	<b>10.645</b>	<b>73.311</b>
Destinazione risultato								(29.549)	29.549	0		0
Altri movimenti di P.N.				1.053			(775)		278		(1.072)	(794)
Utile (perdita) del periodo complessivo								(9.837)	(9.837)	(9.837)	(424)	(10.261)
di cui:												
Utile (perdita) rilevato direttamente a PN				1.053					(20)	1.033	(6)	1.027
Utile (perdita) del periodo								(9.816)	(9.816)	(9.816)	(418)	(10.235)
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2015</b>	<b>93.902</b>	<b>216</b>	<b>(477)</b>	<b>(1.176)</b>	<b>0</b>	<b>891</b>	<b>(581)</b>	<b>(29.830)</b>	<b>(9.837)</b>	<b>53.108</b>	<b>9.149</b>	<b>62.257</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2015</b>	<b>93.902</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>(1.197)</b>	<b>(945)</b>	<b>891</b>	<b>(4.563)</b>	<b>(29.615)</b>	<b>(39.236)</b>	<b>(39.236)</b>	<b>19.452</b>	<b>23.708</b>
Destinazione risultato								(39.236)	39.236			0
Altri movimenti di P.N.				(63)	(1.138)		160			(1.041)	(1.355)	(2.396)
Utile (perdita) del periodo complessivo								(16.025)	(16.025)	(16.025)	(766)	(16.791)
di cui:												
Utile (perdita) rilevato direttamente a PN				(63)	(1.138)					(1.201)		(1.201)
Utile (perdita) del periodo								(16.025)	(16.025)	(16.025)	(766)	(16.791)
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2016</b>	<b>93.902</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>(1.260)</b>	<b>(2.083)</b>	<b>891</b>	<b>(4.403)</b>	<b>(68.852)</b>	<b>(16.025)</b>	<b>(16.025)</b>	<b>2.386</b>	<b>4.521</b>

\* riserva da altre componenti del risultato complessivo

**INVESTOR RELATIONS**  
Raffaele Vanni  
[investorrelator@gruppowi.it](mailto:investorrelator@gruppowi.it)

Tel. +39 02 87211700  
Fax. +39 02 87211707

**UFFICIO STAMPA**  
Alberto Murer  
[ufficiostampa@gruppowi.it](mailto:ufficiostampa@gruppowi.it)

Tel. +39 334 6086216  
Fax. +39 02 87211707